

Cavalese



In questo numero: [Democrazia diretta](#) | [Turismo e qualità](#) | [La rete delle riserve naturali](#) | [Universiadi](#) | [Volontariato](#) |





Cavalese

3 Il direttore

I cittadini e la democrazia diretta

4 L'editoriale del sindaco

Per una scelta urbanistica condivisa

5 Amministrazione

Lista Tre Abeti: il teatro comunale... e tutte le nostre iniziative...

Lista Bilancia: come recuperare protagonismo sociale e politico al genere femminile

Gruppo misto: la pressione per una amministrazione corretta

Gli sprechi continuano

La minoranza consigliere e il bilancio comunale

La nuova scuola di Cavalese

14 Società

Turismo: qualità e non quantità e centro storico chiuso al traffico

Le Universiadi in Trentino

Verso la rete di riserve "Fiemme-Destra Avisio"

Il valore delle botteghe storiche

Cavalese e la sua società multietnica

23 Attività sociali

Ospedale e dintorni

Masi al centro dell'attenzione amministrativa

Il nuovo centro acquatico centra l'obiettivo

Famiglia, educazione e nuove tecnologie

Family in Trentino in cerca di risposte

Famiglia come protagonista

"Realtà, Visioni, Utopie": un concorso sulle energie rinnovabili

31 Volontariato

Cittadinanzattiva

A.D.V.S.P. Valli dell'Avisio

Riorganizzando l'Archimede

ANFFAS e il progetto "vogliamo zero" di Unicef adottando le Pigotte

Le ACLI e l'impegno nella società

Bambi e la solidarietà con i giovani

Uniti con solidarietà: grande concerto di Pasqua d'assieme delle Bande

Sociali di Cavalese e Tesero

71° Concertone delle Bande della Magnifica Comunità di Fiemme

Spazio Giovani "L'Idea": giovani e ragazzi insieme

Per non dimenticare un angelo

I fanti e la intensa attività

Gruppo Alpini Cavalese

Associazione Nazionale Carabinieri

La filatelia e la Marcialonga

Guardando ad una forte società calcistica "Fiemme"

Danzare ai Mondiali Sci Nordico Fiemme 2013

USD Cermis: tante soddisfazioni nel lavoro comune

Hockey Fiemme: la stagione vissuta dal borsone

Il ritorno del mercato contadino

I cittadini e la democrazia diretta

Recuperiamo un ruolo democratico alla politica

Il potere è di tutti (Aldo Capitini)

Pochi anni fa, in occasione della riforma dello Statuto comunale, erano state presentate proposte autorevoli di sostegno alla democrazia diretta e all'assunzione di responsabilità decisionale dei residenti nel comune. Quelle proposte non furono recepite. Nel breve volgere di pochi anni la distanza fra cittadini e pubbliche amministrazioni è aumentata a dismisura, la sfiducia verso la politica ha assunto dimensioni quasi totalizzanti. Non certo per responsabilità dei cittadini: le responsabilità risiedono quasi tutte nei comportamenti della classe politica italiana, a tutti i livelli, dallo Stato fino alle realtà municipali. Non è una consolazione constatare come la crisi economica, le incertezze sul futuro, abbiano innescato questo allontanamento culturale e sociale in tutti i paesi europei. Nel nostro paese la crisi di credibilità del mondo politico è gravissima. Invece di investire nelle capacità delle singole persone (garanzia di autonomia e progettualità) i politici hanno scelto la fedeltà, sinonimo di "peggiocrazia": come ci ricorda Luigi Zingales *"Non c'è persona più fedele del buono a nulla"*.

Non c'è dubbio alcuno che si debba intervenire, in tempi brevi, per recuperare spazi di democrazia: la forma partito non è più garanzia di progettualità ricche. Sono anche terminati i processi di accentramento delle decisioni, sono terminati i tempi della delega in bianco ai partiti e agli eletti. Amministrare in una società tanto complessa ed in tempi tanto delicati porta sindaci ed assessori al dovere di mantenere con i loro elettori un rapporto più stretto, a facilitare questo rapporto, come impone l'art. 118 della nostra Costituzione.

Stiamo così passando, speriamo senza traumi, senza grida inutili, dalla democrazia dei partiti alla democrazia del pubblico (B. Manin), per uscire dalla crisi di rappresentanza, per sconfiggere il deficit di fiducia, per sperare nel futuro.

L'amministrazione comunale sta predisponendo un coinvolgimento di voi residenti nella valutazione del percorso di ristrutturazione del teatro comunale distrutto dall'incendio della notte fra il 3 e 4 marzo.

Non è un passaggio minimale scegliere fra la progettazione di una struttura che riproponga la storia del teatro o investimento in un progetto innovativo, che offra ai tecnici la possibilità di ricerca di nuove forme, di nuovi materiali, di investire nella ricerca della efficacia sonora del futuro teatro. O invece riproporre il classico rivisto con la nuova tecnologia.

Come poi vedete nell'allegato vi viene subito proposto un sondaggio semplice, lineare, su un tema più ostico, difficile: la revisione del Piano Regolatore comunale. Nei paesi del Nord le proposte di varianti o di nuove pianificazioni vengono inserite nei siti comunali e permettono al cittadino un dialogo continuo con la Pubblica Amministrazione. Si avanzano osservazioni e vengono accettate solo quelle coerenti con gli obiettivi della nuova pianificazione e quelle che rivestono interesse generale, mai passaggi di interessi particolari.

L'amministrazione rivolge a noi cittadini un messaggio di grande rispetto. Con questi due primi momenti ci dà la possibilità di indirizzare la scelta, ci coinvolge nella responsabilità, in una valutazione della nostra storia culturale, nel futuro paesaggistico e della qualità del vivere del paese e delle frazioni. È questo un passaggio che non solo costruisce condivisione e stringe un rapporto fiduciario fra noi e gli amministratori, ma che riporta dignità alla cultura in un paese, l'Italia, che ha visto i beni culturali e paesaggistici umiliati, offesi, addirittura messi in vendita da politici dotati di vista corta, da quanti hanno ridotto i beni monumentali alla miseria di prodotti mercantili, merce (*S. Settis in Azione Popolare, Einaudi ed.*).

Non lasciamoci sfuggire queste occasioni di partecipazione e di maturazione civile: dobbiamo ritornare ad essere attori protagonisti della vita sociale del Comune.

il direttore

Per una scelta urbanistica condivisa

Cari concittadini di Cavalese e Masi,

Il PRG – Piano Regolatore Generale – del Comune di Cavalese attualmente in vigore risale ai primi anni novanta del secolo scorso. Un PRG di elevato spessore programmatico, innovativo e che per molti versi “ha fatto scuola”, ponendosi quale regola e modello a tutela delle qualità architettoniche e ambientali del nostro territorio, ma che ora, anche alla luce delle mutate condizioni socio-culturali, richiede degli opportuni adeguamenti.

Per questi motivi l'Amministrazione comunale intende intraprendere un percorso di revisione generale dello strumento pianificatorio ed intende farlo chiedendo la partecipazione attiva della cittadinanza.

Si vuole in tal modo avviare un processo di costruzione conoscitiva il più possibile partecipato, rendendo i cittadini protagonisti delle scelte di trasformazione urbana.

Idee e proposte provenienti da chi il territorio lo vive, ne impiega le risorse e ne definisce l'identità, spunti che potranno e dovranno essere concretizzati all'interno di un ampio ed esaustivo “progetto” per Cavalese; e in un'ottica di urbanistica partecipata e consapevole si deve mirare al coinvolgimento di tutti, si deve saper ascoltare la voce di ciascun “portatore di interesse”.

In questa prospettiva riteniamo importante lavorare ed interagire all'interno di un sistema aperto e flessibile: alle sedi tradizionali si affiancheranno altre sedi formali ed informali di confronto (tavoli di lavoro, incontri con la popolazione, ecc.) che dovranno avviare un processo di scambio e di raccolta di idee e proposte che solo in un momento successivo saranno selezionate dalla democrazia rappresentativa.

Un “progetto”, dunque, che sia uno strumento di assunzione “politica” di impegni verso strategie condivise e che dia una risposta adeguata ai bisogni e alle aspettative del vivere e abitare in un paese che da secoli, e non a caso, riveste il ruolo di capoluogo della valle.

Per questo, tutti assieme, crediamo fortemente utile avviare un processo, attraverso il questionario allegato al presente numero del “Giornalino comunale”, che non sia solo applicazione di scienza e conoscenza, ma anche di “responsabile coscienza”.

Auguro a tutti voi una serena e costruttiva estate.

il Vs. Sindaco
Silvano Welponer



La lista Tre Abeti

Il teatro comunale... e tutte le nostre iniziative...



Carissimi concittadini,

con l'ultimo numero del giornalino comunale ci siamo lasciati raccontando della piscina, della riqualificazione delle aree urbane del rio Gambis e del teatro.

La notte tra il 3 e il 4 marzo scorso è accaduto ciò che nessuno avrebbe potuto immaginare accadesse, cioè il devastante incendio che ha ridotto in rudere gran parte del nostro teatro.

Solo l'intervento tempestivo e straordinario dei nostri Vigili del Fuoco volontari ha permesso che le fiamme non distruggessero l'atrio, il bar e le case confinanti.

Di questo va dato merito anche all'impagabile impegno di tutti coloro che durante quella notte, con abnegazione e senza riserve, si sono donati alla causa.

È dal settembre del 1992 che collaboro a tempo pieno con l'azienda municipalizzata e da allora ho visto e vissuto migliaia di avvenimenti compreso il restauro del 1996 (amministrazione Gilmozzi). Vi lascio immaginare il mio stato d'animo mentre assistevo impotente alla distruzione di tutto ciò che ho amato.

Non ero solo in quella "gelida" notte. Abbiamo condiviso l'ansia e la tristezza con il Sindaco Silvano Welponer, il presidente dell'azienda municipalizzata Antonio Vanzetta, Morena Spedo la nostra segretaria, l'assessore Silvano Seber, il presidente del consiglio comunale Loris Welponer e il gestore del bar del teatro Paolo Girardi.

E sono altresì sicuro che c'era anche la condivisione emotiva di tutti coloro che hanno frequentato e amato il nostro teatro dal 1928 fino ai giorni nostri.

Mi ero riproposto di non menzionare questo triste evento, ma è stato più forte di me. Ho voluto dedicare queste poche righe all'avvenimento che condiziona il futuro prossimo delle scelte culturali del nostro paese.

La solerzia e l'impegno della lista e del consigliere Mansueto Vanzo, hanno permesso che una semplice proposta diventasse una bellissima realtà.

Sono stati approvati i piani attuativi che riguardano la riqualificazione del tratto urbano del rio Gambis, vera cerniera trasversale del centro storico e tale approvazione avrà ricadute molto positive per le attività culturali, economiche e sociali

del nostro paese.

Inoltre la giunta provinciale ha approvato la variante di assestamento al PRG e, a breve, verrà proposta una nuova variante puntuale per introdurre lotti di residenza primaria.

Nell'occasione sarà proposto un piano attuativo per il recupero del teatro comunale e per la riqualificazione dell'area pubblica circostante.

Non possiamo non menzionare il mercato contadino, proposto dalla nostra lista, che ha avuto un larghissimo consenso sia da parte degli espositori che da quella dei consumatori.

A tal proposito siamo felici che anche il comune di Predazzo abbia deciso di proporre il mercato contadino ai propri cittadini con un'alternanza di date rispetto a quello di Cavalese.

A Predazzo sarà in centro, vicino alla chiesa, e si terrà il secondo e il quarto mercoledì del mese a partire dal 26 giugno. Troveremo quindi una allegra e colorata vendita di prodotti sani e gustosi provenienti dalle aziende del nostro territorio per tutta l'estate.

Resta sempre inteso che le iniziative delle quali abbiamo fatto menzione nei numeri precedenti del giornalino sono sempre in cantiere e il cantiere della lista Tre Abeti è sempre aperto per nuove e costruttive idee.

L'intera lista Tre Abeti vi augura di passare una serena estate.

Il capogruppo della lista Tre Abeti
Alleanza Cavalesana Indipendenti
Mario Vanzo



Il teatro comunale di Cavalese



Lista Bilancia: come recuperare protagonismo sociale e politico al genere femminile?

Riflessioni a margine di un giovane cittadino

di Tiziano Berlanda

Dopo settimane di frenetiche consultazioni e frequenti passeggiate sul Colle il nuovo governo Letta è pronto: un'inedita e eterogenea "Grosse Koalition" ha iniziato i suoi lavori in un clima politico ed economico molto effervescente.

Ben 18 dei 21 ministri sono al loro primo incarico, segnale dell'auspicata ventata di rinnovamento che sta soffiando sulla politica italiana. Abbiamo la prima ministra di colore (impegnata nell'integrazione), una blasonata atleta ministra dello sport, donne ai ministeri di esteri, giustizia, salute, istruzione e politiche agricole. Stop. Dei 21 ministri solo 7 sono donne. Un terzo quindi, come pure un terzo sono le donne in parlamento. Un enorme salto in avanti se guardiamo alla legislatura precedente quando le donne erano un quinto delle parlamentari ed un quinto dei ministri, un piccolo passo se spostiamo l'attenzione oltreconfine.

Le donne dunque, che ruolo ed importanza hanno nella società odierna? La risposta arriva dall'annuale rapporto mondiale sulla parità di generi redatto dal Forum Economico Mondiale (WEF) e che relega l'Italia all'80° posto (su 135 nazioni), preceduta da nazioni come Cina, Thailandia, Ucraina, Russia oltre a numerosi stati africani.

Ma come? Nell'offrire fiducia dirigenziale al mondo femminile siamo dietro a paesi dove non è raro l'abbandono di neonate colpevoli di essere femmine? Oppure paesi dove la violenza domestica sul partner raggiunge livelli allarmanti? Già, è così.

Ma qui, nel Bel Paese, ben poco risalto viene dato a questo triste primato. Come potrebbe essere diversamente in un paese al 57° posto nella classifica della libertà di stampa e dove le nostre TV propongono ondate di trasmissioni spesso di scarsa qualità e che portano, anche in maniera involontaria, alla creazione e diffusione di stereotipi di genere?

La situazione è difficile ma non catastrofica; è sufficiente fornire i giovani di strumenti per capi-

re ciò che accade intorno a loro e permettergli di esprimersi. In questo senso si sta muovendo un gruppo di persone guidate da Lorella Zanardo (autrice del libro "Il corpo delle donne") per mezzo di una serie di incontri gratuiti sulla conoscenza dei mass media aperto a tutte le scuole trentine grazie al sostegno della Cooperazione Trentina.

Alcune classi dell'Istituto La Rosa Bianca di Predazzo sono state coinvolte nel progetto che ha ricevuto una buona risposta da parte delle ragazze e dei ragazzi che hanno scoperto come viene fatta la TV, quali stereotipi di genere sono nascosti in essa e cosa si può fare per migliorarla diventando cittadini attivi.

L'intento non è censurare o catalogare chi è buono o cattivo: l'obiettivo è rendere i giovani consapevoli, capaci di informarsi da più fonti, attenti a scovare gli interessi economici e pubblicitari che muovono buona parte del sistema mediatico e di abbandonare i panni di meri fruitori passivi degli strumenti tecnologici.

Il superamento della crisi economica e sociale non può prescindere da pari opportunità, cittadinanza attiva ed informazione libera. Questa è la vera sfida che ci attende.

La pressione per una amministrazione corretta

Cari Cavalesani e Masadini,

prosegue il mio impegno all'interno del Consiglio comunale e della Commissione consiliare alla viabilità per cercare di risolvere una serie di problematiche e di modificare un modo di fare che lascia a dir poco perplessi. In particolare:

1. Interrogazione per capire il perché della scelta assurda di interdire il transito ad eccezione dei mezzi autorizzati a salire lungo via Rossini per chi proviene dal fondovalle. Sia i censiti di Masi che di Cavalese aspettano ancora di conoscere le ragioni del controsenso di aver allargato e dotato la via di marciapiede per poi chiuderla al traffico. I primi devono adesso fare un giro illogico per salire verso via Pizzegoda, le scuole superiori, la piscina, il Palacongressi (rinominato Palafiemme dopo averci buttato dentro milioni di euro per ristrutturarlo ma con sedie che si rompevano durante l'assemblea della Famiglia Cooperativa!!), i secondi subiscono il danno di vedersi arrivare un flusso di traffico nel centro di Cavalese di cui sarebbe naturalmente sgravato se fosse possibile la svolta su Via Rossini. La replica è stata "motivi di sicurezza"! Peccato che ben altri siano i tratti di strada nel nostro Comune che si sono rivelati più volte pericolosi, non questo. E in quei tratti non si è fatto nulla.
2. Nuova toponomastica: spesi 46.000 €. Nella frazione dei Masi l'assessore capofrazione Giuseppina Vanzo ha rilevato la necessità di rinominare vicoli e stradine private. E con che metodo poi: soltanto dopo l'intervento del sottoscritto e di altri tre consiglieri residenti ai Masi si sono per lo meno interpellati coloro che in quei luoghi ci abitano per chiedere loro se erano o meno d'accordo su tale scelta. Infatti garantire la progressività della numerazione civica non significa dover rifare la toponomastica, cosa che crea disagi burocratici a tutti ed in particolare a chi ha un'attività di impresa. Ben altri sono i problemi dei Masi e della località Podera.
3. Mozione a favore della sosta libera degli autoveicoli dei residenti in centro storico a Cavalese. I Cavalesani che vivono nelle zone di "zo" e "su par villa" riscontrano quotidianamente l'iniquità

di dover sottostare a zone di sosta a pagamento e/o a disco orario sotto casa, zone che per poter parcheggiare li costringono a dover sborsare ingenti somme di denaro e/o a stare con l'ansia di ricevere sanzioni amministrative per infrazioni alle norme del Codice della strada. La risposta al problema è l'istituzione di zone di sosta colorate e la concessione ai residenti di "bollini" che consentano loro la sosta libera. Mi sto battendo affinché ciò venga fatto. Vedremo come andrà a finire: purtroppo però sono in parecchi coloro che remano contro.

4. Voto contrario alla maggiorazione di 30 centesimi al metro quadro di superficie che va ad aggiungersi al costo per lo smaltimento dei rifiuti: il costo per il Consiglio di Amministrazione della società Fiemme Servizi Spa è aumentato in un anno del 44,6% e alla cittadinanza si continuano ad aumentare le imposte? Noi con questo modo di fare non siamo d'accordo. Ma la maggioranza del Consiglio (10 voti favorevoli contro 9 contrari) l'ha imposta.
5. Richiesta di chiarimenti sul modo in cui vengono realizzate le opere pubbliche: di recente si sono resi necessari lavori in via di somma urgenza per la messa in sicurezza del versante che sovrasta la strada comunale che dalla località Milon porta alla località Cavazzal. Peccato che quel tratto di pendio sia stato oggetto di lavori di bonifica e di messa in sicurezza non più tardi della parte finale della scorsa legislatura, quando la carica di assessore ai lavori pubblici era ricoperta dal geometra Armando Vaia. Se non che dopo pochi anni si è reso necessario intervenire nuovamente nello stesso luogo già oggetto di quei lavori di sistemazione, per evitare in via di somma urgenza che il terreno franasse, spendendo altri 21.000 €. Com'è possibile?

Rimanendo a disposizione se avete proposte o consigli da darci, dubbi o chiarimenti da chiederci, richieste da farci, da parte mia e del Presidente del Consiglio comunale Loris Welponer, l'augurio di una serena estate.

Per il Gruppo misto
Alfredo Molinari

Gli sprechi continuano!

Siamo arrivati a metà legislatura e devo constatare che lo sperpero di denaro pubblico continua. Sembra che gli unici a non rendersi conto dell'effettive difficoltà che devono affrontare i nostri concittadini siano coloro che ci governano.

Al problema degli sprechi ho sempre prestato particolare attenzione e i miei interventi (mozioni - interrogazioni ecc) hanno sempre evidenziato un modo contestabile di spesa pubblica.

Alcuni esempi:

Pratiche edilizie

Chiedevo una riduzione dei tempi necessari per l'evasione delle pratiche edilizie in quanto il tempo di attesa medio è di 60 giorni e non 11,5 come dichiarato dal Sindaco in consiglio comunale, anche in considerazione del fatto che nel 2012 le pratiche presentate risultano il 42% in meno dell'anno precedente (dati forniti dall'Ufficio tecnico del Comune). Una riduzione dei tempi per ottenere risposta alle istanze degli utenti significa una riduzione di disagi e un risparmio di denaro per pagamenti di occupazione suolo pubblico. Mozione non votata dalla maggioranza.

Magazzino comunale in località Valzefena

Una costruzione faraonica. Il progetto prevede la costruzione di un edificio a quattro blocchi, con cinque tetti, ognuno a quattro spioventi con una spesa prevista di € 2.331.860, che se verrà realizzato, lieviterà come sempre. Ma ancor più scandaloso è che questo progetto viene continuamente riproposto dal 2001, con già € 113.136,68. spesi in progetti e consulenze.

Videosorveglianza

Dati i continui atti vandalici presso il centro polifunzionale, all'ex oratorio, nel parco della Pieve e l'intrusione di ignoti nella sede della scuola media, sollecitavo la rete di videosorveglianza, peraltro già richiesta in passato dai consiglieri Molinari e Welponer in una mozione approvata all'unanimità dal consiglio comunale. Forse se il teatro fosse stato dotato di adeguato sistema d'allarme collegato con le forze dell'ordine, il disastro poteva essere evitato. Solo dopo questi ingenti danni, l'amministrazione ha deliberato l'acquisto di un quantitativo di telecamere... **meglio tardi che mai!!!**

Toponomastica

La modifica della toponomastica per la frazione dei Masi, compresa la zona artigianale Poded-

ra, non è stata approvata da quattro consiglieri su sei della frazione stessa. Lo studio per il rinomino di alcune vie e dei numeri civici per l'intero comune è stato contestato per eccessivo costo, ben 46.000 €. Tutto poteva esser risolto aggiungendo ai numeri già esistenti le lettere, come succede in città. I vicoli e le stradine dei Masi, che secondo il capo frazione dovevano essere rinominati, sono nella maggioranza dei casi di proprietà privata, le famiglie sono state interpellate solo dopo la nostra opposizione.

Bilancio

Analizzando i vari conti riscontravo delle spese assurde:

- Aumento di € 550.000 per le scuole elementari di Masi!!!
- Aumento di € 300.000 del marciapiede per le scuole elementari di Masi (costo iniziale raddoppiato: totale € 600.000)!!!
- Sistemazione percorso Rio Gambis: € 500.000
- Nuovi arredi Palacongressi € 600.000
- Nuova toponomastica: € 46.000
- Statue ghiaccio: € 9.000 (dopo pochi giorni sciolte per le temperature troppo alte) e quindi rifatte per ulteriori € 9.000
- Continua la prassi di affidare consulenze tecniche esterne alle strutture dell'ente, per un ammontare da inizio legislatura in costante aumento: un valore totale dell'ordine di 1,4 milioni di euro.

Tutti questi costi potevano essere ridotti, risparmiando ai nostri cittadini la nuova maggiorazione sullo smaltimento rifiuti-TARES (30 centesimi al metro quadro) e riducendo le aliquote IMU (ricordo ad esempio che molti cittadini pagano l'IMU su pertinenze, magazzini, strutture produttive gravate da mutuo e pertanto non ancora di loro piena proprietà).

Ritengo che un'azione di opposizione rigorosa e determinata possa essere utile sia all'amministrazione che ai nostri concittadini. Personalmente continuerò sulla strada intrapresa che è quella di adoperarmi con grande impegno, continuando la mia battaglia contro gli sprechi e per fare in modo che le decisioni che ricadono sui cittadini, non rimangano "CHIUSE NEL PALAZZO" ma siano di dominio pubblico.

Consigliere di minoranza
Bruna Dalpalù

La minoranza consigliare e il bilancio comunale

Come consiglieri di minoranza abbiamo ritenuto opportuno riportare quanto emerso nel corso del Consiglio Comunale dell'8 aprile 2013 improntato sulla approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e triennio 2013-15.

Una scelta motivata da alcune impressioni emerse nel corso del nostro mandato amministrativo e precisamente: dal principio che l'approvazione del bilancio programmatico di un'amministrazione è forse l'unico momento di confronto fra maggioranza e minoranza sui temi che riguardano il futuro del nostro Comune, abbiamo rimarcato il fatto che pochi cittadini presenziano in occasione dei consigli comunali, inoltre pochi leggono gli atti del consiglio all'albo comunale o si interessano sul sito internet del Comune o si limitano ad apprendere le risultanze dell'assemblea consiliare attraverso i giornali e/o radio Fiemme, metodologie divulgative ottime ma che, per motivi di spazio, risultano sintetiche.

Per questi motivi vi proponiamo in sunto parte degli interventi in ordine cronologico come attinto dal verbale ufficiale del consiglio. Dopo le note del Sindaco e Assessori, si è aperto il dibattito con il **documento di Franco Corso, di seguito in parte riportato**:

Premessa: mi scuso innanzi tutto con i miei compagni di ventura del gruppo di minoranza per la sorpresa, ma visto il testo che segue non vorrei renderli compartecipi di eventuali ritorsioni, ricatti o vendette, per aver espresso verità inconfutabili. Nel mio piccolo di "suddito Cavalese" non cortigiano, penso che alla sottomissione e al servilismo, spesso ripagato da concessioni, assegnazione lavori e/o vergognosi compensi, sia giusto mantenere la propria dignità al servizio degli umili, spesso oppressi, e non dei cortigiani, anche se sarebbe più facile e remunerativo.

L'approvazione del bilancio di previsione, per l'esercizio 2013, rappresenta un passo fondamentale nel confronto politico fra maggioranza e minoranza, ma tale raffronto è svilito dall'impossibilità concreta da parte della minoranza di incidere anche marginalmente, nella stesura del documento.

A parte un'iniqua legge elettorale che non tiene conto delle reali rappresentanze dei cittadini dei due schieramenti, anche il troppo indottrinamento dei rappresentanti della maggioranza, dal

Sindaco agli Assessori, legati ai loro padrini figli di quella politica ormai allo sfacelo che impedisce la partecipazione allargata alla buona amministrazione della cosa pubblica secondo il concetto del buon padre di famiglia, consolida l'arroccamento esclusivo su sterili articoli di legge e meri aspetti formali che impediscono un dialogo preventivo e propositivo.

Anche sui "padrini" ci sarebbe tanto da dire, ma dai portaborse figli dei politici di un tempo, mai calati nel mondo reale dell'imprenditoria (al di fuori degli sponsor) e dei problemi della gente in generale, (esempio metano, salvaguardia dell'ospedale di Fiemme, contesto economico attuale) pretendere un interesse sincero oltre alla garanzia del voto è pura utopia.

A tal proposito anche il Presidente del Consiglio dovrebbe avere maggiore rispetto della minoranza e avere il coraggio di esigere, come istituzione super parte, al di là delle regole, la dovuta trasparenza da parte dell'intera giunta verso il consiglio comunale e in primis i cittadini.

Troppo spesso la minoranza, per senso di responsabilità e soprattutto rispetto nei riguardi dei censiti, ha, contrariamente alla convenienza politica, votato atti e deroghe (al di là di tessere e amicizie) che altrimenti non potevano essere approvati; ben guardata si è la maggioranza di riconoscere tale merito.

Rammento al Sig. Sindaco quanto da statuto:

- Il Sindaco convoca almeno una volta l'anno l'Assemblea generale della popolazione per dare conto dell'attività amministrativa svolta, di quella programmata e per ottenere suggerimenti e proposte...

Quando mai siamo stati informati di quanto, succede nelle varie società partecipate e/o a intero capitale comunale? Perché sull'esempio degli svedesi di Falun che hanno portato in visita anche membri di minoranza del loro comune, non siamo stati invitati a spese nostre a Bruxelles? Forse perché come consiglieri di minoranza non abbiamo sufficiente cervello. Come ha asserito il Sindaco in consiglio comunale.

Passando all'analisi del bilancio per l'anno 2013, essendo nell'incertezza politica e socio-economico attuale inutile sprecare tempo per previsioni riguardanti i prossimi anni, rilevo dalla poca trasparenza della forma attuale di bilancio una

non facile capacità di lettura e data l'impossibilità, come prima detto, di partecipare in forma propositiva alla stesura, senza entrare nella sterilità delle cifre, che spesso sono spalmate a piacere su più capitoli, rendendo ardua ai comuni mortali, mi limito alle seguenti considerazioni:

1. Cospicuo è l'aumento delle spese correnti rispetto all'esercizio 2011;
2. Si evince la ripetizione d'interventi che sono prorogati di anno in anno e mai realizzati, vedi magazzino comunale, sistemazione cimitero vecchio, sistemazioni stradali (vie principali di Cavalese e Masi), videosorveglianza, per non parlare di quelle previste dalle mozioni votate all'unanimità e come sempre finite nel limbo delle promesse mai mantenute.

Termino nella speranza che nella stesura del bilancio preventivo del 2014, trionfi l'interesse della collettività, a scapito dei giochi tenebrosi di una politica alla pura caccia del voto, dove chi dovrebbe essere al servizio dei cittadini, è invece sottomesso al favore di personaggi che, ribaltando il significato di politica, ha "obbligato" i paesani al proprio servizio, propenso al proprio interesse e/o a quelli degli amici, tramite il controllo di enti, istituzioni, associazioni e quant'altro.

Nel suo intervento il Consigliere Tavernar Maurizio si è dimostrato critico nei confronti dei fondi elargiti in favore della Marcialonga S.p.A. La Marcialonga ha già un grosso introito fra iscrizioni sponsor oltre che il beneficio delle maestranze comunali, quindi i fondi elargiti dal comune (35.000 - 40.000 €) sono eccessivi, a scapito magari delle società sportive penalizzate con bassi contributi. Altro argomento affrontato da Tavernar, riguarda i danni subiti dal parapetto del ponte sul rio Gambis a seguito della costruzione delle statue di ghiaccio.

L'intervento prosegue chiedendo come l'Amministrazione intende affrontare la spesa per la ricostruzione del teatro che si auspica avvenga nel rispetto del progetto originale risalente al 1928, che ha dato a Cavalese una polivalente struttura da tutti riconosciuta come un fiore all'occhiello.

Chiede inoltre come saranno provvisoriamente occupati i dipendenti dell'azienda municipalizzata. Tavernar esprime quindi il proprio disappunto sul bilancio rimarcando anche il fatto che non si parla mai di Bioenergia che è una S.p.A. in cui il Comune partecipa con una certa parte di azioni.

La società dovrebbe garantire un servizio ai cittadini che non ha mai garantito né per Masi né

per la parte alta di Cavalese, pur avendo avuto la possibilità in esclusiva di posare la rete gratuitamente sull'intero territorio comunale con scarsi benefici anche per le strutture pubbliche.

La Consigliera Maria Luisa Gelmi nel leggere il proprio documento valuta che si sia giunti all'importante passaggio in cui, nel prevedere spese ed entrate per l'anno in corso, è fatta anche una programmazione più ampia, quella triennale. Ebbene, c'è l'impressione, per quanto la mia presenza in consiglio non sia da lungo tempo, che le cose da un anno all'altro non cambino in maniera sostanziosa.

Nel documento in approvazione non ravviso alcun input di una certa levatura, non riscontro alcun innovativo intervento, né per mettere in campo proposte che abbiano l'obiettivo di rendere il nostro paese competitivo sul piano ambientale - turistico - commerciale, né per una politica sociale adeguata a far fronte alle difficoltà economiche con le quali è tenuta a confrontarsi una buona parte dei nostri concittadini.

Bilancio che si limita ad una gestione piatta o di basso profilo e, come detto, senza spunti di vero cambiamento, che consisterebbero invece nello spostare risorse, tante o poche che siano, verso obiettivi ben precisi e d'importanza primaria, poiché investirebbero nel settore sociale.

Alcuni esempi significativi: contenimento della tassazione per soggetti in difficoltà e sostegno allo studio per i nostri ragazzi, che si troveranno ad affrontare un futuro per nulla roseo in un mondo sempre più selettivo e competitivo, nel quale, solo coloro che avranno avuto una solida formazione scolastica e professionale, avranno la possibilità di navigare e restare a galla. In questa direzione certamente non è andata la decisione di rinunciare al progetto "Aiutiamoci a studiare". Progetto che aveva dato ottimi risultati, testimoniati pubblicamente dai genitori che avevano partecipato ad un incontro con i rappresentanti delle amministrazioni locali nello scorso autunno.

Poco felice è stata, in quella riunione, l'affermazione del nostro Sindaco, il quale, per sottolineare concretamente che le risorse del passato sono finite, ha detto "il tempo delle aragoste è finito". Ora dobbiamo accontentarci dei gamberi..."!

Nella medesima occasione, l'assessore Malfer assicurò che qualcosa di simile sarebbe stato messo in campo dopo consultazioni varie, ma sorge spontanea una domanda. Perché, se accade che un servizio funziona con il massimo gradimen-

to dei fruitori dello stesso, anziché proseguire si rinuncia ad un contributo provinciale, pur di modesta entità, e non ci si attiva per trovare sul territorio le restanti risorse necessarie, trattandosi di poche migliaia di euro?

L'esperimento di "Aiutiamoci a studiare" era super collaudato e quindi se le poche cose che funzionano si buttano a mare per sperimentare nuovi e certamente più tortuosi percorsi, lasciando a piedi quei ragazzi che avevano iniziato un cammino fruttuoso per la loro formazione, mi pare di concludere che, come spesso accade, per esibire il patrocinio di una iniziativa si finisce col perdere di vista quello che dovrebbe essere il principale e più importante obiettivo: il "servizio al cittadino".

Preme inoltre sottolineare che di frequente le mozioni presentate dalla minoranza ed approvate dal Consiglio comunale rimangono per lungo tempo in attesa di realizzazione. Una per tutte, la sistemazione del vecchio cimitero (mozione approvata nel consiglio comunale del 31 gennaio 2011) che ancora oggi non ha visto soluzione, nonostante le ripetute assicurazioni da parte dell'Assessore competente Seber.

Anche Sonia Germani è intervenuta condividendo le posizioni espresse dai colleghi aggiungendo delle considerazioni.

Ogni anno ci ritroviamo davanti un documento che, oltre ad essere scarno a livello propositivo, appare macchinoso e contorto, con cifre indicate con una logica che non corrisponde ad un progetto di ampio respiro, che miri a risultati di trasformazione e sviluppo realmente consistenti. Prova ne è che gli anni scorsi sono state fatte innumerevoli variazioni al bilancio durante l'anno e presumo che il 2013 non sarà diverso, da questo punto di vista.

La difficoltà di lettura del bilancio naturalmente non va ascritta all'Amministrazione né tantomeno a chi materialmente compone il bilancio, ma è uno dei tanti risultati negativi di una burocrazia folle e assurda che impera in questa nostra sempre più povera e ingessata Italia. D'altra parte, la mancanza di obiettivi chiari è, dal mio punto di vista, invece, colpa evidente di quest'Amministrazione.

La discussione sul bilancio risulta cosa poco costruttiva, anche perché pur venendoci comunicati ogni anno i termini entro cui presentare emendamenti e proposte di modifica, avendo provato già in passato a presentare un documento, e aven-

dolo visto rifiutato senza reali motivazioni pur essendo nei modi, temi e termini corretti, si è reso ancor più evidente quanto inutile sia impegnare tempo e professionalità per proporre modifiche consistenti. Essendo io persona concreta però, mi chiedo, a questo punto, quale ruolo abbia il Consigliere di minoranza.

Concretamente nessuno anche se mantengo un forte senso di responsabilità del ruolo che mi è stato affidato. Nonostante tutto trovo comunque giusto e doveroso fare il mio dovere fino in fondo e, essendo compito principale della minoranza quello di esercitare per quanto possibile un controllo, porterò avanti questo impegno.

La prevista approvazione in consiglio anche del bilancio dei Vigili del Fuoco invece mi dà modo di sottolineare una nota che mi ha fatto riflettere: nella voce "compensi e rimborsi", figura uno ZERO.

Credo che il C.d.A. di qualche società partecipata dal Comune dovrebbe prendere esempio da questa voce, poiché l'attività dei rispettivi componenti non comporta certo i rischi di quella dei Vigili del Fuoco e tenuto conto che, in certi casi, si limita a poco o nulla! Piuttosto che a questo genere di amministratori credo che sarebbe sicuramente molto meglio erogare quei compensi ai Vigili del Fuoco, ai quali esprimo un ringraziamento di cuore per la loro professionalità e spirito di sacrificio, che dimostrano ogni qualvolta, giorno e notte, lasciano le loro famiglie per accorrere coraggiosamente in aiuto laddove sia richiesto.

Paolo Vaia nel suo documento rileva che, per quanto riguarda i lavori pubblici, non si vede traccia neppure nelle previsioni di bilancio pluriennale di due interventi: il marciapiede che dalla località Des Alpes segue la strada che scende ai Masi fino alla località Pian Restel, marciapiede indispensabile prima che ci caschi il morto, data la numerosa frequenza di passaggi sia in discesa che in salita; la realizzazione dei servizi igienici pubblici in centro paese peraltro presi come impegno dalla Giunta a seguito di una nostra mozione.

Nel settore agricolo-forestale che mi sta particolarmente a cuore, si nota un certo immobilismo su temi quali il riordino fondiario con il recupero di aree agricole dismesse attraverso bonifiche, decespugliamenti, sistemazione muretti e terrazzamenti e altro, come peraltro previsto in agenda 2000.

E ancora: l'annoso problema dei liquami e dei letami che senza un idoneo piano di gestione e



regolamentazione rischia di causare continue lamentele da parte dei cittadini e di cambiare in maniera irreversibile la composizione floristica del nostro territorio. Per queste problematiche il Comune potrebbe farsi carico di promuovere forme aggregative fra i fruitori agricoli del territorio quali consorzi di miglioramento fondiario al fine del recupero di porzioni abbandonate del territorio stesso e nel contempo entrare in maniera forte nella realizzazione della tanto decantata ed attesa da anni centrale a bio-gas. Di queste problematiche nel bilancio e nelle previsioni dello stesso non vi sono tracce.

Altro tema riguarda la situazione forestale e di tutto il patrimonio ad esso connesso quale malghe, baite, strade forestali e sentieri. A parte la gestione ordinaria, non si comprende come un Comune ampio come il nostro e con una ripresa del bosco notevole, non sia dotato di una squadra forestale di 3-4 elementi che intervengano tempestivamente nelle varie attività di recupero da eventi calamitosi che riguardano il patrimonio boschivo, strutturale e viabile. Forse qualche giardiniere in meno e un paio di boscaioli in più non guasterebbero.

Un'altra osservazione sul bilancio ma soprattutto sulle voci di utilizzo dello stesso, riguarda la distribuzione dei contributi. Nel nostro paese ci sono tante associazioni che operano sul territorio ed anche in valle, senza togliere i meriti ad una o all'altra. Mi sembra che il sistema distributivo delle risorse non abbia un filo logico se non quello delle conoscenze o dell'apparire al momento opportuno.

Chiedo quindi ai vari Assessori di essere un po' più rigidi nel distribuire i contributi valutando attentamente le richieste. Per quanto riguarda il settore dello sport, non si è visto e non mi sembra vi siano prospettive dal punto di vista del coordinamento fra le varie associazioni del paese con il Comune capofila, bensì proliferano società che si sovrappongono al lavoro che da anni viene portato avanti dalle stesse radicate sul territorio.

Anche per questo aspetto mi sento di consigliare una certa parsimonia prima di declamare o sponsorizzare gruppi che sono solamente dopioni dell'esistente. In ambito sportivo, non voglio citare le spese della SAGIS per la gestione delle strutture, come ho sottolineato altre volte. Non è giusto che alcune società si sobbarchino le spese complete di gestione ed altre trovino tutto fatto attraverso la SAGIS e quindi il Comune.

Altro argomento di cui il bilancio mi sembra

carente, presumo per impegni economici e che quindi potrebbe beneficiare di incentivi sulle Leggi di settore anche per i cittadini, riguarda il recupero dei così detti centri storici ed in particolare le zone di Piazza Ressa e dintorni, la parte alta del paese, le varie frazioni e località rendendole più accoglienti, ordinate e vivibili per un miglioramento di vita degli abitanti, ma anche per invogliare i turisti a percorrere questi luoghi.

Il consigliere Onorio Vanzo a fronte dell'ostentata sicurezza con cui l'assessore ai lavori pubblici ha affermato che **"le strade di Cavalese sono in ottimo stato"** ha limitato il suo intervento segnalando come a suo parere (peraltro confermato da numerosi censiti) le vie del Comune di Cavalese siano in buona parte in condizioni pietose, soprattutto quelle lastricate in porfido. Quelle della frazione di Masi sono completamente da rifare compresi i tratti sistemati di recente.

Vanzo ha evidenziato altresì che sarebbe opportuno limitare certi interventi (vedi marciapiede a servizio del nuovo polo scolastico di Masi) scegliendo soluzioni meno onerose ma ugualmente risolutive delle criticità che possono derivare dall'apertura di tale struttura, destinando il possibile risparmio alla manutenzione straordinaria delle strade, prevedendo interventi efficaci e non rattoppi qua e là che servono solamente a spostare di qualche metro il problema.

N.B. il bilancio è stato approvato con la maggioranza risicata di un solo voto!

Esulando dalle problematiche concernenti l'approvazione del bilancio, si vuole porre l'attenzione sulla questione OSPEDALE. Come minoranza, ma è impegno di tutta l'amministrazione del Comune di Cavalese, è continuamente monitorata la situazione dell'ospedale. Le nubi che si addensano sul suo futuro non sono state dissolte dall'incontro dello scorso mese di marzo tra gli amministratori della Comunità di Valle e dei Comuni di Fiemme e l'assessore provinciale alla sanità Ugo Rossi e funzionari dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.

Considerando che il prospettato ridimensionamento dei servizi va a discapito dell'intera collettività di Fiemme e Fassa, è avvilente constatare come le iniziative a favore dell'Ospedale di Fiemme siano partite solo dal Comune di Cavalese, espressi in più occasioni con mozioni e ordini del giorno, mentre gli altri comuni di Fiemme latitano così come non brillano per la presenza la Comunità

di Valle e le rappresentanze politiche nostrane in sede provinciale.

A tal proposito non ci piacerebbe il vile scambio del voto per la risoluzione dei problemi del nosocomio di Fiemme, magari con interventi di salvataggio all'ultimo minuto per accaparrarsi i voti degli ingenui valligiani (come nel 2008).

Restiamo vigili e titubanti in attesa che quanto

promesso in più occasioni dall'assessore Rossi riguardo alla ristrutturazione sia mantenuto, in caso contrario fin d'ora ci dichiariamo disponibili ad attuare qualsiasi dura forma di civile protesta.

Franco Corso - Sonia Germani
Maria Luisa Gelmi - Onorio Vanzo
Maurizio Tavernar - Paolo Vaia

La nuova scuola di Cavalese

Quella che vedete nell'immagine a lato sarà la nuova scuola elementare di Cavalese. Un luogo dove i bambini potranno crescere e imparare, un luogo studiato tenendo conto delle tante esigenze che non trovano risposta nella scuola attuale.

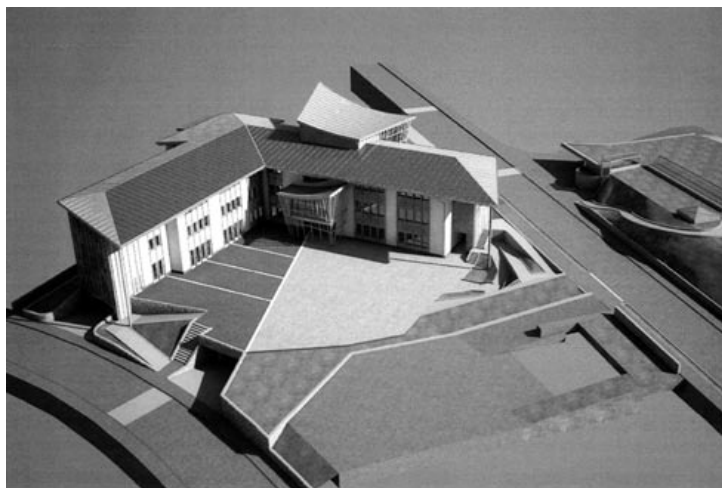
La nuova scuola sarà luminosa, un giusto equilibrio tra tradizione e modernità, la prima rappresentata dal legno presente in abbondanza, la seconda dalle ampie vetrate che faranno entrare nelle aule il sole.

Il giardino per la ricreazione e i momenti di svago coprirà il garage interrato e il tutto viene completato da una ampia mensa. Il progetto, messo a punto dall'ing. Marco Sontacchi è il frutto di numerose consultazioni sia con altri tecnici che all'interno dell'amministrazione comunale e con il corpo docenti.

Lo studio, così come si presenta nel rendering, è stato illustrato al consiglio comunale e approvato con largo consenso nel novembre 2011 (tutti favorevoli, un solo astenuto). L'investimento totale ammonta a 8,5 milioni, la Provincia di Trento ha appena deliberato il contributo pari al 95%.

Un grazie quindi alla Provincia e all'Assessore competente, Mauro Gilmozzi. Nel corso del 2013-2014 l'amministrazione intende approvare il progetto esecutivo, per iniziare i lavori auspabilmente nel 2015. Vi terremo informati sugli sviluppi successivi di questo grande progetto per Cavalese.

L'assessore ai Lavori Pubblici
Silvano Seber



Turismo: qualità e non quantità e centro storico chiuso al traffico

Servizio a cura di **Daniela Peretto**

A qualche mese dalla chiusura della stagione invernale, della quale protagonisti assoluti sono stati i mondiali di sci nordico e i tanti eventi di contorno alla manifestazione, ci si interroga su quale sia la strada da percorrere per affrontare al meglio la prossima stagione turistica in questo particolare periodo storico. Il turismo è un settore in continua evoluzione e negli ultimi anni la tendenza è quella di fare vacanze di pochi giorni, al massimo una settimana. Niente a che vedere con i villeggianti che negli anni Ottanta e Novanta trascorrevano mesi interi negli hotel di montagna e che ritornavano, fedeli, di anno in anno!

Oggi il canale preferenziale per la scelta di un viaggio è internet, con i suoi vari portali a tema e la possibilità di confrontare diverse strutture ricettive in pochi minuti, ed è il web a farla da padrone anche per quanto riguarda il passaparola, dato che ogni viaggiatore può scrivere una recensione sulla propria esperienza ed esprimere un punteggio di gradimento riguardo i vari aspetti della vacanza.

Inoltre la crisi economica che si vive ormai da tempo inizia a farsi sentire anche nella nostra valle, con ripercussioni sulle presenze e sui consumi.

Occorre dunque studiare nuove strategie per incentivare l'arrivo di visitatori e rendere la loro permanenza piacevole, con un'offerta adeguata a questo turismo "mordi e fuggi".

Secondo l'opinione di alcuni operatori di Cavalese la prima cosa da fare è puntare sulla qualità e non più sulla quantità, come invece è stato fatto in passato.

Ne è convinta Alessandra Peretti, titolare dell'Hotel Lagorai, che suggerisce di "copiare" dai cugini altoatesini in questo: "È vero che c'è meno disponibilità economica e che per noi albergatori le camere vuote rappresentano dei costi, ma svendersi ai gruppi e al turismo di massa non è la soluzione - spiega - bisognerebbe piuttosto puntare sul turista individuale. Per attirare questo tipo di turismo occorrerebbero però anche servizi all'altezza, il che significa ad esempio negozi di grandi firme ed esercizi di alto livello, che invece mancano".

La Val di Fiemme è stupenda - continua - ma questo da solo non basta a far venire la gente. Per

quanto riguarda le manifestazioni in questi anni si è fatto un buon lavoro, secondo me si potrebbe migliorare ancora dandosi da fare per creare "l'evento": piuttosto di proporre tante piccole manifestazioni concentrarsi su poche, ma che siano memorabili.

Lo stesso vale per gli strumenti messi a disposizione per le escursioni: ce ne sono troppi e spesso sono di difficile interpretazione per l'ospite, sarebbe meglio un'unica Guest Card pagata dagli albergatori con la quale il cliente possa accedere con semplicità a tutta la gamma di servizi disponibili. Fondamentale poi è la chiusura del centro storico al traffico, per la quale occorre trovare al più presto una soluzione".

Anche Simone Baldassarra, titolare del negozio "Cose Buone da Paolo", vede nella chiusura del centro un elemento chiave per il futuro del turismo (e non solo) di Cavalese: "Viviamo in un bel posto, sempre più conosciuto e valorizzato - dice - bisogna essere ottimisti e andare incontro alle esigenze di chi ci viene a trovare, partendo dallo sviluppo di ciò che c'è già. Forse dobbiamo credere di più in noi stessi, nelle nostre potenzialità. Uno dei punti di forza di Cavalese è la possibilità di praticare sport, su quello si deve continuare a puntare, durante la stagione invernale si potrebbe ampliare l'offerta delle attività oltre allo sci, ad esempio sviluppando percorsi per chi va con le ciaspole, mentre d'estate bisognerebbe valorizzare il Parco della Pieve e dare più spazio all'arrampicata.

Andrebbero inoltre incentivate le botteghe artigiane, che sono il cuore di un paese come questo, mentre molto spesso l'impressione è quella di non essere visti come delle risorse da parte delle istituzioni. Per molti esercizi è diventato difficile andare avanti, qualcuno sta chiudendo, altri stanno traslocando, chi vuole iniziare una nuova attività trova ostacoli insormontabili, e tutto questo a causa delle troppe imposte e di una burocrazia che andrebbe snellita".

Qualche aspetto da migliorare dunque, ma in generale si guarda con fiducia al futuro del turismo a Cavalese.

Ottimista anche Laura Moser, titolare dell'Agriturismo "La Regina dei Prati" e produttrice di miele a Masi, che dice: "La gente è alla ricerca di pro-

dotti genuini, naturali e a "chilometri zero", e noi qui siamo in grado di offrirli. L'agritur è aperto da poco più di un anno ma il riscontro che ho avuto finora è stato positivo, la clientela è composta principalmente da famiglie, e sono soddisfatte di quello che trovano qui. A mio avviso per incentivare il turismo andrebbe fatto qualche sforzo in più per andare incontro alle esigenze dei ragazzi tra i 16 e i 25 anni, che nei nostri paesi trovano pochi svaghi".

In conclusione abbiamo raccolto l'opinione dell'assessore Maria Elena Gianmoena che chiede che nel turismo si faccia rete, leggendo con ottimismo il futuro fintanto che ci saranno persone che con entusiasmo e passione sono disposte ad investire in innovazione e qualità. Cavalese ha un mix di ingredienti che rendono l'offerta turistica molto attraente, anche se a volte non sono abbastanza bene amalgamati. Pensiamo ai beni architettonici che rendono unico il nostro paese: perle culturali incastonate nelle bellezze naturali del paese, a partire dal parco della Pieve, senza dimenticare le numerose strutture sportive.

Ma non solo opere pubbliche e monumenti storici, ci sono ristoranti di eccellenza che sperimentano, propongono novità culinarie, fanno

parlare di Cavalese ben oltre i confini della valle. Strutture ricettive che spaziano dal piccolo bed and breakfast, curato come la nostra stessa casa e alberghi in grado di fornire servizi di alto livello. Possiamo dire che a Cavalese il turista può trovare tanto ma forse si è carenti nel mettere in rete l'insieme, nel tracciare una linea condivisa tra tutti gli operatori economici, per essere più incisivi nel turismo globale.

Penso che Cavalese debba fare una scelta precisa, e se la scelta è quella di una "Valle Viva", in questa direzione si devono concentrare gli sforzi di tutti. Ecco allora che i centri storici chiusi al traffico sono una priorità, che l'attenzione all'ambiente deve essere un must anche nelle piccole cose, anche nell'organizzazione delle feste di paese. Partiamo dalle passeggiate nei dintorni di Cavalese in compagnia dell'erborista, dalla possibilità di noleggiare le biciclette in centro, dai pomeriggi di avvicinamento all'arrampicata, per dare risposta anche alla voglia di novità dei giovani. Partiamo dalla chiusura al traffico di uno spazio nel centro del paese, per poi lavorare su progetti più ambiziosi e risolutivi. Innovare è sperimentare, a volte anche sbagliando, ma mantenendo determinazione.

La crisi secondo Einstein

"Non possiamo pretendere che le cose cambino, se continuiamo a fare le stesse cose. La crisi è la più grande benedizione per le persone e le nazioni, perché la crisi porta progressi. La creatività nasce dall'angoscia come il giorno nasce dalla notte oscura. È nella crisi che sorge l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie. Chi supera la crisi supera se stesso senza essere 'superato'.

Chi attribuisce alla crisi i suoi fallimenti e difficoltà, violenta il suo stesso talento e dà più valore ai problemi che alle soluzioni. La vera crisi, è la crisi dell'incompetenza. L'inconveniente delle persone e delle nazioni è la pigrizia nel cercare soluzioni e vie di uscita. Senza crisi non ci sono sfide, senza sfide la vita è una routine, una lenta agonia. Senza crisi non c'è merito. È nella crisi che emerge il meglio di ognuno, perché senza crisi tutti i venti sono solo lievi brezze. Parlare di crisi significa incrementarla, e tacere nella crisi è esaltare il conformismo. Invece, lavoriamo duro. Finiamola una volta per tutte con l'unica crisi pericolosa, che è la tragedia di non voler lottare per superarla".

(da Il mondo come io lo vedo di Albert Einstein)



Quali prospettive per il turismo di Cavalese / Val di Fiemme dopo i mondiali di sci 2013?

Einstein vedeva lontano. L'umanità era appena uscita dalla tremenda esperienza della guerra mondiale, 50 milioni di morti, le bombe atomiche, intere nazioni distrutte e nonostante questo un uomo di scienza ci ha lasciato un messaggio ricco di speranza nell'uomo e tanto profondo perché parla a nome delle generazioni future, di chi è lontano e ancora non si vede.

Quanto è difficile impegnarsi per chi non ci è vicino. Oggi non è più sufficiente, come ci hanno detto Nietzsche e oggi Salvatore Settis, "amare il prossimo tuo", è necessario amare e quindi lavorare per le generazioni future.

La crisi di oggi è probabilmente una crisi di ingordigia del mondo occidentale, una società divenuta avida di merce, di consumo, di denaro, tanto avida da sostenere la demolizione di diritti umani acquisti, di diritti sul lavoro: tutto in nome del mercato.

Anche la nostra valle non è stata immune da questo peccato. Le seconde case, la distruzione definitiva del nostro torrente (La Vés) per rincorrere il mito della velocità, la caduta di servizi pubblici, la perdita di identità specifica e una conoscenza del territorio sempre più debole ci devono fare riflettere: per rilanciare le nostre speranze, per fare della crisi una opportunità di ricostruzione, di ridefinizione della nostra identità, delle nostre capacità.

Il turismo oggi ha bisogno di una riflessione profonda. Oltre ad investire nei percorsi indicati dagli intervistati non dimentichiamo il valore del grande patrimonio naturale che ci ospita:

- Le Dolomiti patrimonio naturale dell'UNESCO
- Le grandi foreste ed i laghi della catena del Lagorai
- La diffusa biodiversità e l'investimento nella rete delle aree protette
- La storia della Magnifica Comunità di Fiemme, la biblioteca Muratori, la geologia, la scuola pittorica di Fiemme
- Il lavoro dei boscaioli e dei nostri allevatori
- La grande diversità produttiva presente in valle, con punte di eccellenza internazionale ed espressione di alta tecnologia.
- Le attività sportive, sia estive che invernali.

Sono molte altre le nostre ricchezze, ognuno di voi ne può elencare ancora di diverse. Ma come vedete nella offerta della ricchezza della nostra valle e quindi del turismo, dimentichiamo questi valori. Come del resto si dimentica il valore del lavoro umano: di chi sta sugli impianti, di chi negli alberghi e negli esercizi commerciali lavora. Un capitale di energie e risorse utilizzato in minima parte. A volte il lavoro trattato come pura merce: si sceglie chi costa meno, non chi garantisce qualità e fedeltà.

Andiamo quindi ad alimentare tutti assieme il Distretto Culturale che era uno degli obiettivi, oggi dimenticato, del programma dei mondiali di sci nordico 2013. Un Distretto che ci riporti alla formazione continua, che ci permetta di costruire unità, condivisione, solidarietà fra imprenditori e lavoratori, nel rispetto delle funzioni di ognuno, ma con un obiettivo unico: crescere come comunità.

(a cura della redazione)

11- 21 dicembre 2013: le Universiadi in Trentino.

Ancora una volta la Valle di Fiemme e CAVALESE sono teatro di un grande evento sportivo e non solo...



Cos'è l'Universiade

L'Universiade è un grande evento sportivo e culturale, per importanza secondo solo all'Olimpiade, che richiama studenti universitari-atleti da tutto il mondo in uno spirito di amicizia e lealtà sportiva. Si svolgono ogni due anni in diverse città e - ai giorni di emozionanti gare sportive - si affiancano momenti culturali ed educativi.

La storia dell'Universiade inizia il secolo scorso: nel 1905 negli Stati Uniti si svolse la prima edizione con il nome di "Giochi Internazionali Universitari".

Nel corso degli anni questi l'evento si trasforma, fino ad assumere nel 1959 a Torino, l'attuale definizione di "Universiade". In quell'anno 945 atleti, provenienti da 45 nazioni parteciparono ai giochi e proprio a Torino venne scelto l'inno delle Universiadi: "Gaudeamus Igitur".

Sempre nel 1959, a Chamonix, si svolse la prima Universiade invernale.

L'Universiade invernale

L'Universiade invernale dura 11 giorni, durante i quali vengono celebrati lo sport e lo spirito sportivo, la multiculturalità e la voglia di confrontarsi con atleti di tutto il mondo. Lo spirito sportivo è accompagnato anche da spazi per la cultura e l'istruzione.

Vengono coinvolti più di 3.000 atleti provenienti da oltre 50 nazioni, impegnando circa 1.300 volontari. Gli eventi sono trasmessi da più di 100 emittenti televisive.

L'Universiade trentina

La 26esima edizione dell'Universiade invernale, prima assegnata alla Slovenia, città di Maribor, in seguito alla pesante crisi economica è stata ripresa dal Trentino e distribuita in diverse località fra le quali appunto anche Cavalese, oltre alle vicine Lago di Tesero, Predazzo, Alba di Canazei).

L'Universiade trentina, che avrà luogo dall'11 al 21 dicembre 2013 è una fantastica opportunità di investimento turistico e sportivo per l'Italia e per fare del Trentino una regione alpina di alto livello, in grado di offrire i massimi standard nella qualità della vita, dell'istruzione, di infrastrutture moderne per la mobilità e di tecnologie, terra che alimenta e sostiene politiche familiari integrate, una forte cultura

dello sport e del benessere, che combina armonicamente natura, tradizione ed innovazione.

Gli sport presenti in questa edizione saranno:

- Sci Alpino
- Sci Nordico
- Biathlon
- Short Track
- Pattinaggio di figura
- Snowboarding
- Curling
- Ice Hockey
- Salto con gli sci
- Skating Combinata Nordica
- Pattinaggio di velocità
- Freestyle

Cavalese ospiterà, presso lo stadio del ghiaccio, parte del torneo di hockey. Per tutte le partite vi sarà una copertura televisiva delle principali tv specializzate (Euro Sport, Rai1Sport, ecc.) durante tutti i dieci giorni di gare. In termini di ricaduta sul territorio ci sarà un grande impatto, la valle di Fiemme sarà collocata ancora una volta all'interno di un binomio di grandi eventi sportivi e offerta turistica. Sport e turismo infatti, sono entrambi simboli e modelli di valori positivi, costituiscono un binomio vincente in un paese, Cavalese, in una valle, Fiemme, e in una Provincia, il Trentino, che fanno proprio del turismo una delle attività economiche più importanti.

Come già accennato l'Universiade si differenzia da una normale manifestazione sportiva multidisciplinare per la sua forte impronta culturale: per questo motivo il Comitato Organizzatore dell'Universiade Invernale Trentino 2013 ha pensato di organizzare a Rovereto, nei due giorni antecedenti la cerimonia d'apertura dell'evento (9/10 dicembre 2013), una conferenza internazionale intitolata "Sport e Innovazione". Inoltre, presso l'Auditorium dell'Istituto di Istruzione "La Rosa Bianca" di Cavalese si terrà un altro convegno sui temi dello sport, in collaborazione con il Distretto famiglia della Valle di Fiemme.

Michele Malfer
Assessore allo Sport

Verso la rete di riserve “Fiemme-Destra Avisio”

Strategie di azione concreta nella difesa della biodiversità

Seguendo l'esempio del Comune di Brentonico, del Monte Bondone e dell'Alta Valle di Cembra, di Ledro, anche la Val di Fiemme ha recentemente avviato il proprio percorso progettuale volto allo studio ed alla successiva promozione di una **gestione unitaria e coordinata delle aree protette** site in sponda orografica destra del torrente Avisio. Tra queste, in particolare, sono da ricordare i siti che concorrono a formare la rete ecologica europea “Natura 2000”, le riserve locali e le aree di protezione fluviale del tratto mediano del torrente Avisio.

Già nel corso del mese di agosto del 2011, nove comuni della valle, cogliendo l'opportunità prevista dalla nuova **legge provinciale** sulle foreste e sulla protezione della natura **n. 11 del 23 maggio 2007**, intitolata **“Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette”**, avevano infatti richiesto alla Provincia Autonoma di Trento che venisse conferito alla Magnifica Comunità di Fiemme l'incarico tecnico per la predisposizione del **Progetto di attuazione** con l'obiettivo di approfondire l'ipotesi progettuale **“Rete di Riserve Fiemme-Destra Avisio”**.



A tal fine la Magnifica Comunità, ha provveduto a stendere e poi a trasmettere alla P.A.T. uno specifico “Piano di Lavoro”, ossia il programma di massima delle attività ritenute necessarie ai fini della predisposizione tecnica del Progetto di attuazione richiesto.

Con determinazione del dirigente per la valorizzazione della rete delle aree protette, **n. 3 del**

13 dicembre 2011, è stata approvata la delega tecnica richiesta dai comuni in favore della Magnifica Comunità.

Dando attuazione all'incarico ricevuto, accettato dal Consiglio dei Regolani con propria deliberazione n. 7-1/2012 del 2 febbraio 2012, nel corso dello scorso anno, la Magnifica Comunità di Fiemme ha quindi provveduto alla predisposizione del Progetto di attuazione anzidetto.

Il lavoro è iniziato con la **preliminare ricognizione delle aree protette esistenti**, nell'ambito territoriale di riferimento, **nonché delle relative misure di conservazione generali e specifiche già dettate dalla normativa** in vigore.

Alla luce dell'analisi si è provveduto alla stesura di un primo elenco di **indicazioni e proposte gestionali attinenti sia l'aspetto della conservazione ambientale che quello della fruizione/valorizzazione socio-economica** della Rete.

Successivamente è stato **avviato un preliminare percorso partecipativo**, con lo scopo di sensibilizzare e mettere a conoscenza della nuova progettualità i principali portatori di interesse, espressione delle realtà economiche e sociali attive sul territorio.

Si è infine predisposta anche un'ipotesi di **piano economico-finanziario triennale** che, con l'intero progetto di Attuazione, sarà ora portata all'attenzione finale dei comuni così come degli altri soggetti istituzionali chiamati a partecipare al possibile **Accordo di programma**.

Accordo che, qualora condiviso dalle istituzioni locali, potrà essere proposto all'attenzione della stessa Giunta provinciale per la definitiva sottoscrizione.

Con quanto predisposto si raggiungono obiettivi strategici importanti: la conservazione dell'ambiente non è più letta in modo statico come blindatura del territorio. Diventa intervento attivo, azione che promuove lavoro, incentiva professionalità naturalistiche fino ad oggi trascurate, offre un nuovo ruolo al mondo rurale, ai boscaioli, ai cacciatori e agli ambientalisti.

Protagoniste delle azioni saranno le amministrazioni pubbliche con accordi volontari che costruiscano armonia, condivisione e il recupero del-

la conoscenza delle ricchezze del nostro territorio. Accanto a questo si costruiscono percorsi formativi e di studio, per le scuole e per nuove forme di turismo legato all'ambiente.

Fatto non trascurabile: si raggiunge l'obiettivo di Natura 2000: conservare l'ambiente creando lavoro.

I siti potenzialmente rientranti nella "Rete di riserve FIEMME-DESTRA AVISIO":

a) Siti di Interesse Comunitario, Zone Speciali di Conservazione e Riserve naturali provinciali:

- IT3120020 "Palù Longa";
- IT3120169 "Torbiere del Lavazé" (ex SIC: IT3120025 "Selva di Ega" e IT3120026 "Becco della Palua")

b) Siti di Interesse Comunitario e Zone Speciali di Conservazione:

- IT3120106 "Nodo di Latemar" (condiviso con i comuni ladini di Fassa, Moena e Vigo di Fassa);
- IT3120113 "Molina-Castello";
- IT3120118 "Lago (Val di Fiemme)";
- IT3120128 "Alta Val di Stava".

c) Riserve locali (cod. P.A.T., P.U.P. 2008):

- 13 - Brozin;
- 14 - Brozin Maso Faoro;
- 16 - Bus Torba;
- 48 - Fraul (A);
- 49 - Fraul (B);
- 65 - Lago (Daiano);
- 66 - Lago (Tesero);
- 95 - Maso Cela;
- 122 - Palù della Brega;
- 126 - Palù delle Val;
- 146 - Palude;
- 150 - Panchià;
- 168 - Praboccolo (A);
- 169 - Praboccolo (B);
- 182 - Roncosogno;
- 202 - Stramentizzo;
- 206 - Val dei Pignari;
- 221 - Ziano.

d) Aree di protezione fluviale del torrente Avisio e ambiti fluviali di interesse ecologico individuati e disciplinati dal PGUAP.

Servizio curato dalla Magnifica Comunità di Fiemme e dalla redazione

Mostra

IL GIARDINO DELLE DELIZIE RITROVATE

Biodiversità tra campagna, arte e gusto



presso

Giardini della Magnifica Comunità di Fiemme
dal 26 luglio all'11 agosto

Salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio

**Recupero delle tradizioni e
di identità, cura del territorio**

Qualità della vita e del cibo

**Un futuro ispirato ad un
nuovo umanesimo.**

~

Oltre 300.000 visitatori in tutta Italia
42 pannelli grafici a colori.

A cura di
Marco Cupellaro e Paola Fiorletti

Il valore delle botteghe storiche

Nel mese di giugno, alla presenza del Vice-Sindaco e della sottoscritta, durante una cerimonia ufficiale sono state consegnate le prime sette targhe di "BOTTEGA STORICA TRENTINA".

Un riconoscimento alle aziende commerciali o artigianali che hanno dimostrato di averne i requisiti per nulla scontati, visto che la legge provinciale stabilisce norme molto severe per l'attribuzione della prestigiosa targa di riconoscimento. La norma prevede che l'esercizio abbia svolto la propria attività da almeno cinquant'anni negli stessi locali, o nello stesso settore merceologico (o in settori affini), a prescindere dagli eventuali mutamenti di denominazione, insegna, gestione o di proprietà.

Sono considerate "botteghe storiche" gli esercizi di commercio al dettaglio, i pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e le imprese artigiane che svolgono anche attività di vendita dei propri prodotti, che dimostrano che nei propri locali vi sia una presenza di arredi, sia interni che esterni, di elementi, strumenti, attrezzature e documenti di particolare interesse storico, artistico, architettonico, ambientale e culturale, particolarmente significativi per la tradizione e la cultura del luogo.

Il lavoro dell'ufficio commercio del Comune di Cavalese, diretto dalla Dott.ssa Bettina Pezzin e con la preziosa collaborazione di Daria Vaia, ha saputo scavare nella memoria storica ed economica di Cavalese, estrapolando per il momento sette aziende in regola con le caratteristiche ri-

chieste, ma altrettante, a breve, riceveranno il riconoscimento ufficiale.

Le sette botteghe storiche che già da quest'estate potranno esporre all'esterno della loro attività la targa, sono:

CARTOLIBRERIA SPAZZALI: l'attività nasce come merceria/tessile per poi diventare cartolibreria negli anni '70 così come è tutt'ora. I locali dove viene esercitata l'attività sono di proprietà della famiglia Spazzali già dagli anni '20 e sono situati in una palazzina nel centro storico di Cavalese.

HOTEL LA STUA: albergo ristorante bar. L'attività di pubblico esercizio esiste già dagli anni '30. L'attività è sempre stata esercitata nello stesso edificio. La struttura, pur avendo avuto negli anni interventi di ristrutturazione, ha comunque mantenuto parte delle caratteristiche dell'epoca, come ad esempio i muri a volta e il recupero dei rivestimenti in legno.

CORNICI PLASTICOLOR SELLE: colori vernici. L'attività risulta già dagli anni 50. Negli anni si sono volute mantenere le caratteristiche dell'attività di un tempo.

CASALINGHI BERTAGNOLLI FERRAMENTA: ferramenta e casalinghi. L'attività è presente già nei primi anni del 1900 come dimostrano alcune foto dell'epoca. L'azienda, tramandata di generazione in generazione, è sempre stata esercitata negli stessi locali situati in una palazzina già esistente agli inizi del 1900 nel centro storico di Cavalese, mantenendo lo stesso settore merceologico.

TABARELLI GIORNALI TABACCHI E SOUVENIR: rivendita giornali - tabaccheria. L'attività negli ultimi 50 anni è sempre stata esercitata negli stessi locali situati in una palazzina già esistente agli inizi del 1900 nel centro storico di Cavalese, mantenendo lo stesso settore merceologico.

VIDEO UNO: elettronica. Attività che risulta già dagli anni 50. L'attività, tramandata di generazione in generazione, ha subito negli anni alcuni trasferimenti di sede sempre nel Comune di Cavalese, pur mantenendo inalterata la caratterizzazione merceologica.



Foto di A. Campanile

PASTICCERIA COSE BUONE DA PAOLO: pasticceria. Un'attività che lavora sul territorio dagli anni '50. È specializzata in dolci della tradizione locale in particolare lo strudel con una particolare attenzione alla qualità come punto primo di una lavorazione ancora tutta manuale. L'attività negli ultimi 50 anni è sempre stata esercitata negli stessi locali situati in una palazzina già esistente alla fine del 1800 nel centro storico di Cavalese.

"Gli esercizi selezionati, devono essere considerati patrimonio della cultura dell'ospitalità per le testimonianze, gli arredi e i ricordi che conservano. Le botteghe storiche hanno un alto valore economico e rappresentano le radici commerciali ed artigianali del nostro paese", questo è quanto si è voluto sottolineare nel corso della presentazione del primo elenco dei punti di forza commerciali più antichi del capoluogo valligiano.

La targa di bottega storica, che non dà diritto a nessun vantaggio particolare, rappresenta: *"L'inizio di un percorso di salvaguardia e di valorizzazione della specificità di questi luoghi. Non si preservano solo i locali, gli strumenti o i mobili, ma soprattutto un modo di operare, una "storia del fare" interessantissima".*

Ma non sono solo queste le novità dell'estate 2013. Grazie ad un bando di finanziamento legato al settore del commercio, quest'estate a Cavalese, verranno posizionati dei totem multimediali, due a Cavalese ed uno a Masi. Questi totem informativi di ultima generazione conterranno tutta una serie di informazioni di carattere generale della nostra provincia, della val di Fiemme e di Cavalese. Uno strumento sicuramente innovativo per divulgare le informazioni, evitando anche per quanto possibile, l'utilizzo della carta stampata e dei manifesti che soprattutto in estate tappezzano vetrine e gli spazi pubblici.

L'info point in Piazza Italia manterrà la sua funzione di punto di incontro e informativo, con funzione di raccolta delle prenotazioni per le attività organizzate dal comune, e inoltre sarà, come l'anno scorso, punto di noleggio delle biciclette.

Un'attività destinata ad incontrare il favore dei più giovani è stata ideata per l'estate 2013 dalle guide alpine della val di Fiemme che aiuteranno chi vorrà tentare la scalata della parete rocciosa



nella palestra naturale di roccia, situata all'ingresso di Cavalese, sistemata dal CAI SAT.

Per i meno temerari invece un'altra novità: valorizzare il Parco della Pieve. Tutti i giovedì pomeriggio di luglio ed agosto alle cinque del pomeriggio al parco della Pieve, giovani musicisti di musica classica e jazz terranno dei concerti all'ombra dei tigli secolari, per la gioia degli appassionati di musica e per le tante persone che amano trascorrere momenti sereni in un luogo incantato.

Sempre grazie al bando del progetto commercio, anche l'assessore all'arredo urbano Piero Delladio ha in serbo interessanti novità, come le nuove panchine in Piazza Italia e la nuova sede dell'info point, che è stata progettata per permettere un maggior confort agli operatori che vi lavorano.

Elementi di novità abbinate ad attività consolidate, come la "Casa di Heidi", sono la proposta per quest'estate 2013 che avvia Cavalese ad essere una località turistica curata, dinamica e soprattutto che non si arrende ma che lotta, per essere riconosciuta come meta turistica di prestigio.

Maria Elena Gianmoena

Assessore al turismo, commercio ed attività economiche

Cavalese e la sua società multietnica

Servizio a cura di **Giovanna Brungiu Senes e Narcisa Clementi Fumagalli**

Immigrazione, globalizzazione, società multietnica, accoglienza, integrazione sono termini che giornalmente sentiamo pronunciare dai mezzi di informazione. Non sempre in modo corretto. Semplificazioni o letture ideologiche e forzature giornalistiche molte volte ci portano a deviare dalla realtà e ad emettere giudizi che riprendono pregiudizi. Contro il diverso, contro l'estraneo, facendoci perdere di vista il fatto che stiamo parlando di persone ed esseri umani.

Ma a Cavalese qual è la situazione? Abbiamo chiesto all'Ufficio Anagrafe quali e quante siano le etnie presenti in paese.

Attualmente gli stranieri regolarmente iscritti nel nostro Comune sono 102 albanesi, 87 romeni, 42 macedoni, 42 bengalesi, 19 ucraini, 14 moldavi, 10 marocchini, 8 cinesi, 4 egiziani, croati, peruviani, boliviani, 3 cechi, polacchi, bielorusi, serbi, 2 tedeschi, montenegrini, filippini, pachistani, 1 francese, estone, ungherese, bosniaco, equadoregno, statunitense e argentino.

Ovviamente non si sa se ci sono, ed eventualmente quanti siano gli irregolari.

Ci è sembrato doveroso contattare alcuni immigrati per sapere principalmente come si trovano qui da noi e i motivi per i quali hanno lasciato i Paesi d'origine.

Abbiamo intervistato persone provenienti dall'Ucraina, dalla Moldavia, dall'Albania, dal Marocco, dal Perù, dall'Egitto, dalla Romania e dalla Macedonia.

Tutte sono venute in Italia per lavoro, per migliorare la propria condizione economica ed alcune per sfuggire alla situazione politica del loro Paese.

13 signore Ucraine, occupate come badanti, sono venute a Cavalese, alcune per puro caso, altre chiamate da colleghe arrivate in precedenza. Dicono di non aver avuto problemi col lavoro, ma riferiscono che adesso la situazione sta cambiando. Pare che molte famiglie, a causa della crisi economica che sta facendosi sentire anche qui, preferiscano far ricoverare i loro anziani presso le case di riposo.

Al loro arrivo sono state ben accolte dalla gente del posto e si sentono integrate e nessuna di esse riferisce di essere stata oggetto di episodi di razzismo.

Tutte di religione ortodossa riescono a praticar-

la anche qui a Cavalese. Il Vescovo della diocesi di Trento ha incaricato un sacerdote della val di Cembra, conoscitore dei riti ortodossi, di venire a celebrare nella chiesetta dell'Addolorata. Tutto ciò per dare la possibilità a queste persone di praticare la propria fede, senza doversi recare a Trento tutte le volte che desiderano presenziare alle loro funzioni religiose.

Dicono di sentire una grande nostalgia dei loro cari, visto che il governo del loro paese non dà i permessi necessari al ricongiungimento. Molte, nonostante qui stiano bene se avessero le stesse opportunità di lavoro, tornerebbero nel loro Paese. Altre dicono di voler restare qui per sempre.

Gli immigrati di religione musulmana per poter praticare devono andare a Trento. Qui da noi non ci sono moschee o luoghi in cui trovarsi per praticare i loro riti e sicuramente questo, per loro, è motivo di sofferenza.

Le altre persone con cui abbiamo parlato non hanno lamentato episodi di razzismo e non si sono sentite o si sentono emarginate. Una signora ci ha detto di essere grata per il modo in cui è stata trattata al suo arrivo, anche dalle istituzioni pubbliche. Allora aspettava un bambino ed è stata assistita e curata con grande umanità, tanto da non farle sentire la lontananza dalla sua casa e dei suoi parenti.

Chi si è trasferito con la famiglia non ha avuto grossi problemi con la lingua o con la scuola e nemmeno per la casa. Una signora ci ha detto che è riuscita anche a comprare un piccolo appartamento. I loro figli hanno fatto amicizia con i compagni italiani, sono perfettamente integrati nel Paese che li ospita e non desiderano andar via.

Soltanto una signora ha riferito di aver avuto problemi con la lingua, la scuola, di non essere stata accettata, di sentirsi emarginata e di essere stata oggetto di episodi di razzismo. Purtroppo è l'eccezione che conferma la regola e la cosa ci è dispiaciuta molto.

Scopo di queste interviste è conoscere le persone che vivono con noi. È giusto che chi lavora e si comporta onestamente sia accolto e si senta parte integrante della società in cui vive. Per noi è importante instaurare dei buoni rapporti ed è motivo di soddisfazione sapere che è anche loro desiderio approfondire la conoscenza reciproca.

Ospedale e dintorni

Alla luce dei recenti accadimenti vanno fatte alcune riflessioni sull'Ospedale di Fiemme.

La presenza dell'Amministrazione Comunale è costante sulla questione, sia per quanto riguarda la progettazione e la ristrutturazione previste, che sul mantenimento dei servizi esistenti e dei livelli di qualità nell'assistenza erogata. In quest'orizzonte, Cavalese svolge da sempre, anche politicamente, un ruolo importante, attivo e di stimolo per gli altri Comuni.

Due sono stati gli Ordini del giorno, presentati a cavallo tra il 2011 e il 2012, condivisi da tutto il Consiglio Comunale: si sollecitavano risposte da parte dell'Assessore provinciale alla sanità. Tali documenti sono stati inviati anche all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, alla Comunità territoriale della Valle di Fiemme, al Comun General de Fascia, al Consiglio della Salute, ai comuni della Valle di Fiemme, della Valle di Fassa e a quelli limitrofi della Valle di Cembra e dell'Alto Adige, con lo scopo di sensibilizzare gli organi competenti ad una più attenta analisi sul futuro dell'ospedale di Cavalese.

Dall'ultimo incontro degli amministratori della valle con l'assessore Ugo Rossi e i dirigenti dell'APSS tenutosi a Cavalese in data 12-03-2013, è emerso che il progetto stia per concludere la fase di progettazione preliminare dell'"Ala sud".

I tempi per la realizzazione dell'opera sono previsti in un quinquennio, entro la fine del 2017. A breve avranno inizio i lavori di ristrutturazione

dell'edificio esistente; adeguamento normativo, servizi nelle stanze di degenza che ne sono sprovviste, rifacimento dei pavimenti e sostituzione dei serramenti che risalgono all'epoca di costruzione dell'ospedale.

Permangono perplessità per i dati riferiti e per le continue assicurazioni avute nel corso dei vari incontri, ma non confermate poi dai fatti, sulla tempistica per la realizzazione della nuova struttura, ormai indispensabile per garantire gli spazi minimi necessari e qualificare l'ospedale.

Nella riorganizzazione generale della sanità creano preoccupazione gli obiettivi che l'APSS intende raggiungere (vedi delibera PAT del 25.01.2013). Primo in ordine di tempo i cambiamenti che saranno apportati al reparto di Pediatria.

Dal primo di luglio 2013 il servizio sarà garantito nelle sole ore diurne da lunedì a venerdì da un pediatra proveniente dal Santa Chiara di Trento. I disagi che questo comporta sono facilmente intuibili. Va ricordato come i picchi di ricoveri in pediatria sono nelle ore serali o nei festivi, vale a dire, quando sul territorio gli ambulatori dei pediatri di base sono chiusi.

Le strategie attuate negli anni scorsi per avere una pediatria e una maternità umana e d'eccellenza hanno portato il Trentino ad avere il più basso tasso di mortalità neonatale. I dati confermano il livello di assoluta qualità e sicurezza raggiunti anche dal nostro ospedale che devono essere



mantenuti e che giustificano ulteriori sforzi anche finanziari, senza centralizzare e obbligare al pendolarismo con grave disagio per le famiglie. In un contesto dove giustamente l'assistenza agli anziani sul territorio è potenziata, non si possono fare tagli a spese dei bambini.

Questa Amministrazione è fortemente convinta della priorità strategica che riveste il mondo dell'infanzia e dei minori e per questo è particolarmente attenta a tali politiche di sviluppo.

Altro punto critico è la riorganizzazione della Sala Operatoria con la riduzione del personale reperibile nelle ore notturne e nei festivi: si rende così impossibile in questi orari eseguire eventuali interventi urgenti o in emergenza, siano di chirurgia generale, di ortopedia o di ginecologia, interventi che in questa fascia oraria nel 2012 sono stati più di 100.

Sono doverose alcune considerazioni sulla decisione di sopprimere a questi tagli di spesa imposti alla sanità con l'attivazione dal 1° luglio dell'eliosoccorso 24 ore su 24, un servizio questo, che sicuramente non risolverà le problematiche che si verranno a creare con la chiusura della sala operatoria nelle ore notturne.

Per quanto riguarda l'intervento dell'elicottero nelle ore diurne il trasferimento avviene in tempi rapidi, mentre di notte **i tempi si allungano sensibilmente arrivando ad essere pari o maggiori a quelli con l'autoambulanza.**

Va ricordato che statisticamente l'elicottero può alzarsi in volo circa 200 notti l'anno, quando vi sono condizioni meteo favorevoli (ottima visibilità).

Nelle notti in cui l'elicottero non può volare, è previsto sia il rianimatore dell'ospedale di Cavalese a scortare il paziente al rendez-vous con l'autoambulanza che contemporaneamente parte da Trento, e ipotizzando il casello di Ora come punto d'incontro il nostro ospedale rimarrà sgarnito per almeno 45-50 minuti del solo rianimatore reperibile nel turno di notte.

E se il solo elicottero in servizio durante la notte, che copre tutto il territorio provinciale, è già impegnato in un altro intervento? Come si intenderà rispondere alle necessità dei pazienti della Val di Fiemme? Quali ripercussioni avrà il prospettato ridimensionamento della pediatria e la chiusura della sala operatoria di notte e nei festivi?

Di fronte a questi interrogativi permane forte l'apprensione per il futuro dell'ospedale.

Esiste la criticità del personale, ma c'è la necessità di garantire il personale medico e infermieristico, per assicurare la stessa qualità al centro come in periferia e che la dignità del paziente della Val di Fiemme non sia calpestata.

Va posta attenzione sul significato di riorganizzazione. Nel riordino va tenuto conto della nostra realtà geografica, del bacino d'utenza considerando anche i paesi limitrofi della valle di Cembra e dell'Alto Adige, dell'incremento dovuto al turismo con picchi fino a 100.000 presenze in certi periodi dell'anno, del numero di accessi in pronto soccorso, dei ricoveri, del numero di interventi operatori chirurgici, ginecologici e soprattutto ortopedico-traumatologici e del conseguente incremento dell'attività di radiologia e laboratorio.

Su tutto questo come Amministrazione continueremo a monitorare la situazione anche con le riunioni periodiche del tavolo di lavoro comunale, al quale partecipano rappresentanti della minoranza e della maggioranza, e del tavolo di lavoro sovracomunale con gli assessori alla sanità dei paesi della valle.

Nell'ultima riunione del 4 aprile si è deciso di chiedere un incontro, con il Presidente della Comunità di Valle Raffaele Zancanella. Nell'incontro, che si è tenuto il giorno 16 dello scorso mese, si è provveduto a sollecitare l'Ente preposto ad attivarsi su questo tema in maniera concreta e decisa. Insieme siamo più forti.

L'Ospedale di Fiemme è stato difeso con gran convinzione anche in anni recenti dalle pressioni d'accorpamento di alcune sue funzioni verso strutture centrali. È quindi necessaria una sinergia tra amministratori e territorio e ribadire il concetto che se si mantiene alto il livello della nostra Sanità, di conseguenza cresce la qualità della vita dei cittadini e di tutta la comunità.

Rimane prioritaria la volontà di codesta Amministrazione nel voler seguire, monitorare, sollecitare, proporre tutte le iniziative fattibili per mantenere e laddove è possibile migliorare la qualità dei servizi sanitari dell'Ospedale di Fiemme.

Giuseppina Vanzo

Assessore alle Politiche Sanitarie

Masi al centro dell'attenzione amministrativa

L'amministrazione Comunale si è adoperata con grande impegno per portare avanti il progetto del nuovo polo scolastico, anche a livello economico, per attuare una serie di lavori che si sono resi necessari in corso d'opera (variante di progetto).

Prima di affidare l'incarico per l'elaborazione tecnica degli arredi, si sono voluti incontrare i rappresentanti della Scuola, dei Vigili del Fuoco e delle Associazioni del nostro paese, per raccogliere suggerimenti e individuare le varie esigenze, con l'obiettivo di effettuare scelte condivise.

Per quanto riguarda il marciapiede a servizio della nuova scuola, dopo un'attenta valutazione e considerato anche l'aspetto finanziario, è stato dato l'incarico per la progettazione non su via Moncati come previsto in un primo momento, ma nella sottostante via Chiesa.

Questa scelta faciliterà l'accesso alla scuola con un percorso più pianeggiante e contribuirà a migliorare la viabilità e la sicurezza della zona all'ingresso est del paese.

Dopo un recente incontro con gli interessati, si è arrivati a definire come procedere per la sistemazione dell'accesso alla zona artigianale della Podera, necessaria per il completamento dei lavori di urbanizzazione. Saranno ora i privati, proprietari dei lotti in questione, ad affidare alla ditta l'incarico per eseguire i lavori.

È in fase di definizione il progetto per la sistemazione della strada dei Toi, la realizzazione dei lavori permetterà di dirottare il traffico pesante da Via Pizzoni ed avere in caso di emergenza un accesso alternativo per la parte alta del paese.

Tra gli altri lavori previsti per la frazione ci sono il rifacimento delle fognature di Salanzada con la sistemazione della strada, e la prosecuzione dei lavori sul rio Arizol.

Si interverrà nella messa in sicurezza dell'incrocio a raso con la strada provinciale 232 presso Milon. Nel dicembre del 2012 la Comunità di Valle ha accolto e inviato alla Provincia le osservazioni presentate da questa Amministrazione in merito alla proposta di protocollo d'intesa per il piano stralcio della mobilità di Fiemme, inserendo la rotatoria tra le opere prioritarie da realizzare.

Come comunicato nella lettera inviata dal Sindaco a tutti i cittadini nello scorso mese di settembre, a seguito del censimento della popolazione

del 2011, riscontrato che l'esistente numerazione civica risalente a molti anni fa risulta obsoleta, si è reso necessario provvedere alle revisioni da effettuare sulla onomastica stradale e su numerazione civica come previsto dal "Regolamento anagrafico della popolazione esistente". Questo consentirà al censito di avere l'abitazione facilmente identificabile non solo per il recapito della posta, ma soprattutto per i mezzi di soccorso come ambulanze, vigili del fuoco e organi di polizia.

Per quanto riguarda Masi sono state individuate delle strade laterali a via Chiesa, comunali e private da nominare. Per questo si sono tenuti incontri con i residenti interessati, per cercare ove possibile una soluzione condivisa. Nei prossimi mesi verrà fatta comunicazione ufficiale alle famiglie che hanno riportato l'aggiornamento della numerazione civica.

Entro l'estate verrà collocato in piazza un totem informativo utile per i cittadini e anche per i turisti. Una sorta di "bacheca" multimediale interattiva, dove si potranno visualizzare una grande varietà di informazioni, da quelle presenti sul sito del Comune, all'elenco dei servizi rivolti al cittadino (orario uffici, indirizzi utili, concorsi, bandi gara, scuole), ad eventi e manifestazioni riguardanti cultura, sport, ricettività alberghiera, viabilità, meteo e molto altro ancora.

Giuseppina Vanzo
Capo frazione

Il nuovo centro acquatico centra l'obiettivo

La nuova piscina comunale, aperta il 28 luglio scorso, ha già centrato gli obiettivi dell'anno. Dopo gli inevitabili problemi di assestamento, la struttura è entrata in funzione a pieno regime ed è piaciuta a tutti gli utenti. I numeri parlano chiaro. Più di 60.000 ingressi in 10 mesi contro i 40.000 annui del pre-rinnovamento. Dopo i lavori di ristrutturazione, la piscina è diventata, oltre che un moderno centro per nuotatori e sportivi, anche un luogo d'incontro e di ritrovo per le famiglie che vogliono passare delle ore di relax e divertimento.

Le proposte sono numerose. Corsi per grandi e piccini, vasche per il nuoto, per la didattica, idromassaggi e un divertentissimo scivolo con 81 metri di curve e paraboliche.

Spesso sono stati superati i 500 ingressi giornalieri. Il picco è stato toccato il sabato prima di Pasqua con quasi 900 ingressi in una sola giornata.

Adesso Sagis e amministrazione comunale pensano all'estate. La piscina, così come il centro benessere e il bar chiuderanno il 24 maggio e riapriranno domenica 23 giugno, con tante novità.

Prima fra tutte il prato, con la vasca esterna, (in aggiunta a quella già aperta collegata alla piscina interna) e sdraio per prendere il sole e rilassarsi.

Nel periodo di chiusura, oltre alla consueta manutenzione, verranno messi a punto alcuni dettagli tecnici. La temperatura della piscina dei piccoli sarà aumentata e si procederà con il montaggio del sollevatore per disabili.

È poi in arrivo *Summer Young*, un programma estivo per bambini che unisce sport, natura e divertimento all'aria aperta.

Altra buona notizia per gli utenti è che le tariffe, che avrebbero dovuto subire un piccolo aumento, non verranno ritoccate, decisione presa in comunione con l'amministrazione comunale. Sempre in accordo con quest'ultima, e nella filosofia *family friendly*, è stata introdotta una nuova politica di sconti.

Tutte le famiglie delle valli di Fiemme, Fassa, Cembra e dei comuni di Anterivo, Trodena, Aldino, Nova Ponente e Nova Levante, Montagna, Ora, Egna, Salorno, Termeno e Cortaccia, riceveranno lo sconto residenti sulla "tariffa famiglie".

Nel chiudere questa bella stagione, ringraziamo chi ha passato del tempo nella nuova struttura e diamo appuntamento a tutti per il 23 di giugno con tante novità che potete trovare anche sul nostro sito www.sagis.tn.it.



Famiglia, educazione e nuove tecnologie

Si è tenuto lo scorso mese di maggio a CAVALESE, presso la sala conferenze della biblioteca comunale, il secondo incontro avente per tema "INTERNET SICURO", organizzato dal comune in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Cavalese e il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme. Le serate hanno ribadito come l'evoluzione tecnologica oggi interessi al contempo sia la sfera pubblica che privata e coinvolge a diversi livelli, le vite di adulti e ragazzi, contribuendo ad allargare il gap generazionale attraverso il cosiddetto "digital divide", ossia il divario tra coloro che sono in grado di sfruttare al meglio le potenzialità offerte dai nuovi media - i giovani definiti NATIVI DIGITALI - e coloro, più spesso - gli adulti definiti EMIGRANTI DIGITALI - che ancora non si sentono completamente a proprio agio nel loro utilizzo.

Tale situazione si traduce spesso in una difficoltà sia da parte della famiglia che della scuola, ad affrontare in termini educativi il tema dei nuovi media con bambini e ragazzi. E proprio su queste tematiche, i relatori intervenuti, il dott. Mauro Cristoforetti rappresentante dell'associazione Save the Children che si occupa di diritti dei bambini e dei minori ed il dott. Mauro Berti della Polizia di Stato, Compartimento Polizia Postale e delle Telecomunicazioni, hanno saputo approfondire con chiarezza ed autorevolezza aspetti normativi ma anche spunti educativi.

Internet, cellulari, videogiochi, possiedono peculiarità che, potenzialmente, rispondono a bisogni evolutivi soprattutto degli adolescenti e dei pre-adolescenti, in quanto sono una grande opportunità per realizzare dimensioni di partecipazione sociale e arricchimento personale. È necessario però che il mondo adulto sia in grado di riconoscere queste caratteristiche e accettarle, supportare la spinta a crescere che sottende al loro benessere.

È fondamentale non lasciare i figli soli, sperduti nella rete, ma consigliabile che genitori ed insegnanti diano, in primo luogo, una lettura tranquillizzante dell'utilizzo degli strumenti tecnologici. Altrettanto importante è l'azione di supporto ad un UTILIZZO SICURO E RESPONSABILE degli stessi.

Occuparsi di politiche familiari significa saper anche affrontare temi e sfide nuove come l'educazione ai nuovi media. Per questa ragione è im-

portante l'impegno da parte di famiglie, adulti, scuola e istituzioni nel fare rete per capire, affrontare e rispondere a tali sfide portate dalla tecnologia: infatti così come le opportunità anche i rischi tendono a modificarsi.

Per questa ragione su indicazione dell'Unione Europea, è importante mettere in atto strategie di monitoraggio che coinvolgano forze di Polizia, pubbliche amministrazioni, ONG e aziende produttrici di hardware e software, che hanno grosse responsabilità in questo settore.

Per i motivi esposti la tematica è ritenuta di grande interesse per la famiglia (pensiamo a quante ore passano in internet i nostri figli) e da parte di questa Amministrazione comunale, la quale dedica momenti specifici di informazione e formazione a vari livelli, in accordo con le scuole.

Distretto Famiglia della Valle di Fiemme



Stiamo cercando risposte ...

Comune di Cavalese

Ente capofila del progetto

Assessorato alle Politiche sociali
Assessore Michele Malfer

Studio di Pedagogia

di Emanuela Fellin e Federica Scarian

Referente organizzativo

**STUDIO
DI PEDAGOGIA**


**COMUNE DI
CAVALESE**


Family
inTRENTINO


**PROVINCIA
AUTONOMA
DI TRENTO**

Famiglia come protagonista

Catapultati in un periodo di transizione, di crisi e di disgregazione, l'imperativo urgente è la riorganizzazione. Ma in che modo?

Una delle risposte più plausibili è rafforzare una delle poche certezze che la nostra società ha sempre avuto e sulla quale ha costituito un intero sistema di welfare che per le sue connotazioni particolari prende il nome di "welfare mediterraneo"; questa pietra miliare è la famiglia.

L'analisi della società attuale ci restituisce un'immagine di disgregazione dello spazio sociale e istituzionale, di frammentazione delle identità e di moltiplicazione delle traiettorie di vita, di passaggio da uno stato solido ad uno stato liquido, come afferma Bauman, in cui la realtà sociale perde connotati e contorni. Una società fluida e annichilita nella quale è difficile orientarsi, immaginare una proiezione di vita, dove la programmazione di scopi ed obiettivi diventa, se non altro, una scommessa azzardata; dove pianificare è difficile in ogni caso ed a qualsiasi età.

Anche per tale motivo si assiste in Italia e in Europa ad un rinnovato interesse verso la famiglia. La Balbo, famosa sociologa italiana, già qualche anno fa forniva spunti utili ed una risposta tuttora valida sostenendo che il ruolo della famiglia è più importante nei periodi di crisi: essa garantisce la riorganizzazione e la reintegrazione di prestazioni pubbliche con prestazioni familiari. Nelle situazioni di difficoltà la famiglia riattiva il proprio ruolo, e appesantisce il proprio compito.

«La famiglia si incastra molto bene col sistema di stato assistenziale che noi conosciamo (...) è un organismo funzionante nel nostro sistema, in cui c'è una divisione sociale dei ruoli, una certa capacità di funzionamento e sull'esistenza dell'istituzione familiare è fondata l'organizzazione complessiva intorno al bambino e ai bisogni della sua crescita, ma non solo; essa si fa carico della "cura" in generale, ovvero delle pratiche di lavoro domestico non formale svolte a favore di soggetti non indipendenti come anziani, ragazze madri, ammalati, disabili, disoccupati».

Ma se la famiglia è il principale elemento di compensazione in contesti in cui i sistemi di welfare non sono adeguatamente strutturati per rispondere ai "nuovi" bisogni sociali e in questo senso si «incastra» bene col sistema di stato assistenziale, come entità sociale mobile, reattiva, intelligente,

essa si riconfigura al suo interno per trovare soluzioni alle nuove forme di disagio dei suoi componenti alterando la sua forma e rappresentazione sociale.

Certo è che il modello tradizionale di famiglia ha esaurito il suo ruolo storico, e il sistema di welfare dovrà essere riformato alla luce di questa evidenza.

Riuscire ad ottenere risposte dalle istituzioni non è facile ed è per questo che un'iniziativa come quella portata avanti dal Distretto Famiglia della Val di Fiemme del quale Cavalese è l'ente capofila ed il primo comune che ha ottenuto il marchio di qualità, è degna di nota e motivo d'orgoglio.

Acquisire il marchio presuppone offrire un piano di interventi nell'ambito del proprio comune, essersi adeguati alle linee guida predisposte dalla Provincia di Trento e dall'Agenzia per la famiglia. Cavalese sarà la sede della Convention dei "Comuni Amici della Famiglia" che quest'anno arriverà alla sua quarta edizione. Questo è il premio che l'Agenzia della Famiglia ha offerto alla sensibilità dimostrata dalla nostra collettività.

Se è vero che "Nella famiglia l'individuo soddisfa il suo bisogno di comunità come risposta alla paura della solitudine che è nella storia della specie", come afferma Sabino Acquaviva, allora è preciso compito della società non lasciare la famiglia nella solitudine nella quale a sua volta rischia di cadere nel cercare di adempiere al ruolo di ammortizzatore sociale portata ad assumere come onere, ma anche come piace pensare, come onore.

Federica Simoni

“Realtà, Visioni, Utopie”: un concorso sulle energie rinnovabili

Come tutti gli anni anche stavolta ASSFRON (Associazione Scuola Senza Frontiere), con la collaborazione di Associazione Bianconero, ha indetto un concorso sulla base del tema proposto dall'ONU per l'anno 2013: le energie rinnovabili.

Il concorso, aperto a tutte le scuole del Trentino (ovviamente suddivise per categorie di età) era rivolto alla sensibilizzazione e alla partecipazione attiva dei giovani nei riguardi di ambiti così importanti per la salute della terra, dell'uomo stesso.

Rendere più consapevoli e partecipi i giovani è fondamentale per creare un futuro migliore e una vita più in sintonia con l'ambiente. Il titolo del concorso, 'Realtà, visioni, utopie' ne ha espresso perfettamente gli obiettivi e il tema. Ci si chiede: è infatti possibile trasformare la nostra Terra in un pianeta pulito e sano dove rispetto per la vita, equilibrio e sintonia non vengano mai a mancare? O è forse soltanto una fantastica utopia? Una sfida!

Soltanto dalle visioni incredibili di fantastiche utopie si può costruire un futuro. Una realtà che in fondo non è così lontana, non è così impossibile da raggiungere...

Con questi pensieri e fantasie, ma anche con la consapevolezza di poter costruire qualcosa di utile, di bello, di istruttivo, su qualcosa di un po' diverso dai soliti lavori scolastici, tantissimi ragazzi e bambini di tutta la provincia di Trento si sono mobilitati, creando elaborati grafici, disegni, poesie,

spot video... Tra tutte le scuole che hanno deciso di partecipare all'iniziativa è spiccata la 'Rosa Bianca' di Cavalese, che ha presentato non solo una decisa partecipazione, ma ha anche potuto vantare il maggior numero di studenti premiati! Ciò sottolinea l'attenzione per l'ambiente sempre presente: anche negli scorsi anni c'è stato modo di riscontrare nella nostra scuola presenza attiva al riguardo.

Certamente anche grazie all'importante esempio degli insegnanti, ma anche delle personalità di spicco della valle, quali i responsabili del distretto forestale di Cavalese e della Magnifica Comunità, che non ci hanno mai negato la loro disponibilità e il loro aiuto nel portare avanti progetti relativi alla salvaguardia e alla conoscenza stessa del territorio, ponendosi quindi come un modello da seguire per i ragazzi.

Per chi ha partecipato al concorso, portando progetti elaborati e che spesso hanno richiesto un grande lavoro, magari anche riscontrando un riconoscimento da parte della giuria, la soddisfazione è stata grande e magari chissà, per qualcuno potrà essere la rampa di lancio per un nuovo modo di essere e di vivere...

In fondo se distruggiamo il nostro pianeta a rimetterci siamo prima di tutto noi stessi! Non ricordo chi, forse un'amica, una volta mi ha detto: "Non s'è mai visto un topo fabbricarsi da solo il veleno, ma l'uomo a quanto pare non ha lo stesso spirito di autoconservazione di un topo". Una battuta certo, ma da non sottovalutare. Da soli ci stiamo costruendo una trappola mortale fatta di fumi, veleni e cemento, una trappola dalla quale sarà sempre più difficile scappare. Nelle nostre mani c'è la vita di alberi e animali, torrenti e mari... la vita della Terra, e con essa la nostra, ormai dipende soltanto dalle nostre scelte...

Sara Segantin

Classe 3AL

Istituto di Istruzione la 'Rosa Bianca' di Cavalese



Foto di A. Campanile

Cittadinanzattiva

Tribunale per i diritti del malato del Trentino, apre la campagna dei rinnovi e delle nuove adesioni per il 2013

Cittadinanzattiva - Tribunale per i diritti del malato del Trentino, è un movimento apartitico, di partecipazione civica, che dal 1978 promuove la partecipazione dei cittadini sul fronte della tutela dei loro diritti per rimuovere le situazioni di ingiustizia e sofferenza.

Il nostro ruolo di **"cittadini attivi"**, è quello di impegnarci nel volontariato con competenza, attenzione, costanza e gratuità attraverso campagne di informazione, monitoraggi ed indagini nei servizi sanitari, con proposte concrete per risolvere i problemi quotidiani che emergono tramite le molte segnalazioni dei cittadini, che vengono raccolte presso la nostra sede provinciale a Riva del Garda e le nostre numerose sedi locali del Tribunale per i diritti del malato, situate all'interno delle strutture ospedaliere, per tutelare gratuitamente i cittadini che si rivolgono a noi.

Consapevoli che quanto segnalato dal cittadino può rappresentare un problema di carattere generale da sottoporre e da risolvere per il bene di tutta la collettività e soprattutto dei soggetti più deboli, noi interveniamo presso le autorità competenti affinché le criticità e le problematiche a noi segnalate siano risolte nel più breve tempo possibile, procedendo se necessario nelle azioni idonee a garantire una tutela concreta dei diritti.

Vista la gratuità delle nostre azioni, per proseguire nella nostra attività di tutela dei cittadini, è necessario che vi sia un sostegno concreto da parte di tutti, per questo è importante aderire o rinnovare l'adesione al nostro movimento con il tesseramento annuale.

È grazie al sostegno economico e non solo di tanti "cittadini attivi" che siamo riusciti a dare il nostro contributo di azioni e di idee per migliorare la vita di tutti, in ambiti che vanno da quello sanitario a quello sociale, alla tutela dei diritti dei consumatori.

La quota di adesione del 2013 è **10,00 euro**, o quanto ognuno intende versare secondo le proprie possibilità.

Per aderire o per avere altre informazioni sulle nostre attività è possibile rivolgersi alla sede provinciale a Riva del Garda e alle sedi locali del Tribunale per i diritti del Malato presenti negli Ospedali di Arco, Cavalese, Cles e Rovereto, nella sede del Distretto sanitario di Pergine Valsugana e Tione di Trento e nella Palazzina del 118 per Trento. I recapiti e gli orari di ciascuna sede sono disponibili nel



sito www.cittadinanzattivadel trentino.it, oppure inviandoci una mail a: info@cittadinanzattivadel trentino.it.

Si può aderire con bonifico bancario intestato a: Cittadinanzattiva del Trentino ONLUS (C.F. 96054860224), IBAN: IT 39 L 08016 35320 000002145626, presso la Cassa Rurale Alto Garda, Agenzia Via Damiano Chiesa, Riva del Garda (TN).

L'importo versato per l'adesione è detraibile in sede di dichiarazione dei redditi.

Vi ringraziamo per la cortese attenzione e per quanto vorrete fare per sostenerci, aderendo o segnalando l'importanza di aderire al nostro movimento che è al servizio e a tutela dei diritti del cittadino.

Per Cittadinanzattiva del Trentino
il Segretario provinciale
Mariarosa Pederzoli

C'è sempre bisogno del dono dei donatori di sangue

Approfittiamo di questo spazio sul giornalino comunale per ringraziare tutti i nostri associati per il loro impegno e, nel contempo, informare sulla vita dell'associazione sensibilizzando sull'importanza della nostra attività: abbiamo sempre bisogno di nuovi donatori!

L'ADVSP, e nello specifico il gruppo di Cavalese, ha al suo attivo 210 donatori (154 maschi e 56 femmine) e ha effettuato nel 2012 ben 281 donazioni (279 sangue intero e 2 di plasmaferesi). È un risultato importante che abbiamo raggiunto grazie all'aiuto di tutti i soci, ma vista la continua richiesta, vogliamo porci degli obiettivi più alti per gli anni a venire.

L'ADVSP non si occupa esclusivamente di donazioni, ma anche di operazioni di sensibilizzazione. Nel corso del 2012, sono stati organizzati degli incontri informativi presso le scuole superiori con la collaborazione delle associazioni ADMO e AIDO.

Oltre a questo, durante il periodo pasquale, grazie alla vendita dei Bonsai abbiamo raccolto fondi per la campagna nazionale ANLAIDS. Siamo felici di comunicare che grazie all'aiuto di alcuni soci che si sono prestati, e che ringraziamo, abbiamo raccolto 1.376,00 €.

Naturalmente queste sono anche opportunità per promuovere la donazione del sangue, come facciamo tutti gli anni anche in occasione della manifestazione "Fiemme senz'auto".

Non poteva mancare, non come operazione di sensibilizzazione, ma come occasione di socializzazione e ringraziamento per l'impegno dei soci, la tradizionale cena annuale.

Quest'anno abbiamo voluto trasformarla in un pranzo presso l'Oratorio di Cavalese, in occasione della festa patronale di San Sebastiano. Il pranzo è stato poi seguito da un ballo cui tutta la popolazione è stata invitata. I soci e la popolazione hanno partecipato numerosi e possiamo dirci soddisfatti del buon esito della giornata.

Se desiderate fare parte dell'ADVSP gruppo donatori di Cavalese potete contattare il capogruppo Gianni Giacomuzzi al tel. 340/3430420 o tramite mail: advspcavalese@gmail.com

... riorganizzando l'Archimede

Gentilissime famiglie e carissimi bambini di Cavalese, approfittiamo degli spazi del giornalino comunale per comunicare a tutti che la Coop Progetto92, che gestisce l'Archimede ed il Charlie Brown, in accordo con la Comunità della Valle di Fiemme, ha avviato una riorganizzazione dei servizi e delle offerte per i bambini ed i ragazzi della valle. Tale riorganizzazione è doverosa soprattutto in questo periodo in cui le risorse sono da utilizzarsi con molta attenzione.

L'Archimede quindi sta facendo una revisione di tutte le potenzialità che possono essere espresse sul nostro territorio. Tale lavoro però ha bisogno di tempi adeguati in modo da poter rimettere in campo forze meglio organizzate e poter venire incontro ai bisogni espressi dalla nostra comunità. L'attività quotidiana del centro ha subito qualche piccola variazione che non ha intaccato il regolare svolgimento delle iniziative proposte ai ragazzi che frequentano il centro durante tutto l'anno.

Per quanto riguarda invece le attività estive, chiediamo a tutti un po' di pazienza perché per questa estate non saremo in grado di avviarle. Siamo coscienti che, per alcuni di voi, questo comporta qualche disagio, ma stiamo studiando come tornare a voi con proposte ancora più accattivanti e divertenti. Per cui abbiate pazienza: "STIAMO LAVORANDO PER VOI".

Ci teniamo, con questo articolo, a salutare e ringraziare tutti i bambini che sono stati con noi per le attività passate e che ci hanno sempre sostenuto con riconoscenza. I vostri sorrisi, i canti, le urla, i giochi e i tuffi ci mancheranno tanto durante questa estate. Vorremmo, inoltre, ringraziare l'amministrazione comunale di Cavalese che da sempre si dimostra attenta ai bisogni di bambini, ragazzi, adolescenti e giovani.

Gli operatori rimangono comunque a disposizione di chiunque abbia bisogno di maggiori informazioni al numero 0462 232222, all'indirizzo mail: archimede@progetto92.net o presso la nostra sede presso l'Oratorio di Cavalese accanto al Parco della Pieve.

Gli educatori del Centro L'Archimede

Il progetto “vogliamo zero” di UNICEF adottando le Pigotte. In nome della raccolta fondi dedicata alla lotta alla mortalità infantile.

Siamo Isa, Bianca e Ines, volontarie da anni presso il Centro Occupazionale ANFFAS di Cavalese.

Un impegno settimanale gratificante per il rapporto che si è instaurato con i ragazzi che ci accolgono con gioia e calore, dimostrando che la disabilità può essere solo una parola che non rende l'idea dell'umanità pura e sincera con la quale loro si rapportano con chi li circonda.

Abbiamo accolto con piacere il progetto della “Pigotta a favore dell'UNICEF” in collaborazione con i ragazzi del centro che con gioia collaborano alla creazione di questa bambola in un clima di amicizia. Da anni le esponiamo alle feste del paese e così l'Amministrazione comunale di Cavalese, tramite l'Assessorato alle Politiche Sociali, ci ha chiesto di realizzarle vestite da sposa per omaggiare le coppie novelle e augurare loro tanta felicità.

Una Pigotta rappresenta un bambino in attesa di un aiuto che può salvargli la vita.

Con la sua adozione, l'UNICEF può garantire a un bambino in Africa una serie di interventi salvavita che prevedono cure mediche, acqua potabile, alimenti terapeutici, zanzariere antimalaria.

La Pigotta infatti finanzia un pacchetto di interventi chiamato ACSD (Accelerated Child Survival and Development) capaci di **salvare la vita di oltre 396.000 bambini in Benin, Repubblica Centrafricana, Ciad, Repubblica Democratica del Congo, Ghana, Guinea Bissau, Senegal e Togo.**

Si tratta di un'azione capillare e integrata che arriva fino ai **villaggi più remoti** per garantire alle popolazioni locali alimenti terapeutici, vaccini, zanzariere, sali reidratanti, assistenza alla gravidanza e al parto oltre che interventi di educazione sanitaria e nutrizionale.

Un sistema collaudato per garantire a tutti i bambini il diritto di nascere e crescere sani.

La Pigotta è una bambola di pezza, una bambola speciale che può salvare la vita di un bambino in un paese in via di sviluppo. Le Pigotte in dialetto lombardo erano le bambole di pezza del dopoguerra; oggi sono le bambole dell'UNICEF, uniche ed irripetibili.



Ogni Pigotta apre un cerchio di solidarietà che unisce chi ha realizzato la bambola, chi l'ha adottata e il bambino che, grazie all'UNICEF, verrà inserito in un programma di lotta alla mortalità infantile denominato “Strategia Accelerata per la sopravvivenza e lo sviluppo dell'infanzia”.

Nel nostro caso ha una doppia valenza sociale: valorizza, grazie alla sensibilità dell'amministrazione comunale, il lavoro di ANFFAS, dei suoi ragazzi e delle sue volontarie e collabora con UNICEF per una nobile causa.

“Avrà pure un cuore di pezza. Ma ogni anno salva migliaia di bambini”.

ANFFAS Cavalese



Le ACLI e l'impegno nella società

Le ACLI, **Associazione cristiana lavoratori italiani**, sono un'associazione di laici cristiani che da più di 60 anni favorisce nella società forme di partecipazione e di democrazia. Si tratta di una "**associazione di promozione sociale**", organizzata e diffusa sul territorio allo scopo di promuovere il lavoro e i lavoratori, difendere i cittadini, in particolare chi si trova in condizione di emarginazione o a rischio di esclusione sociale.

Le ACLI sono particolarmente attive nel cosiddetto "terzo settore": il volontariato, il non profit, l'impresa sociale.

Gli iscritti in Italia sono circa **950.000** con **8.000** strutture territoriali, tra cui 4.000 circoli, **105** sedi provinciali e **21** regionali.

I principali settori di intervento sono: la tutela e la promozione dei diritti sociali e l'educazione alla cittadinanza attiva; l'assistenza previdenziale (**Patronato**) e fiscale (**CAF**); la difesa dell'ambiente (**Anni Verdi**) e del consumatore (**Lega Consumatori ACLI**); la formazione professionale (**ENAI**); la creazione e promozione di cooperative e di lavoro associato (**Solaris**); l'animazione culturale (**UNASP**) e sportiva (**US Acli**); il turismo sociale (**CTA**); la promozione della donna (**Coordinamento donne**), degli anziani (**FAP**) e della condizione giovanile (**GA**); l'impegno per la pace, lo sviluppo e la solidarietà internazionale (**IPSIA**); l'impegno con gli immigrati (**CAF Colf e Progetto immigra-**



ti); l'assistenza agli agricoltori (**CAA Acli**).

Le ACLI sono state costituite nel lontano 1945 ed oggi sono presenti in quasi 40 Paesi del mondo.

Numerose sono le esperienze di gemellaggio, cooperazione e promozione sociale nei Paesi dell'Europa dell'Est, nei Balcani, nelle ex repubbliche sovietiche, in Grecia, in America del Sud, in Messico e in

Africa.

Da quanto premesso, è facile capire l'impegno del nostro circolo nel favorire la conoscenza reciproca e l'integrazione degli immigrati presenti a Cavalese. Per questa ragione, il 18 aprile, in collaborazione con l'IPSIA, si è svolta una "Lezione di geografia" sull'Albania ed un'altra è in programma per l'autunno sulla Romania.

È sempre per venire incontro alle esigenze di molti, in particolare dei nostri anziani, che il nostro circolo ha organizzato un corso base di informatica, iniziato il 2 maggio, presso "La Rosa Bianca" a Cavalese.

Oggi usare il computer è diventato indispensabile ed è per noi motivo di soddisfazione renderci utili in tal senso. Tra dicembre 2012 e gennaio 2013 abbiamo contribuito con entusiasmo alla raccolta fondi da devolvere al paese di Reggiolo, colpito dal terremoto.

Il nostro desiderio più grande è essere un punto di riferimento ed un aiuto reale per tutti coloro che avranno bisogno

Un grazie di cuore va all'Amministrazione Comunale ed in particolare all'assessore alla cultura dott. Sergio Finato, per la costante disponibilità ed il supporto alle nostre iniziative. È grazie a lui se il circolo ACLI di Cavalese ha una nuova sede, in condivisione con l'Interarma, presso palazzo Firmian. Appena possibile è nostra intenzione organizzare un incontro ed un piccolo rinfresco, per inaugurare la sede, a cui desideriamo partecipino i nostri iscritti e simpatizzanti.

Il presidente del circolo ACLI di Cavalese
Giovanna Brungiu Senes



Bambi e la solidarietà con i giovani

Un'altra vittoria della solidarietà in Val di Fiemme nonostante i tempi difficili.

Venerdì 14 dicembre si è tenuta presso l'Hotel Bellavista di Cavalese la serata conclusiva del consueto progetto benefico di Natale dell'associazione New Generation Centrofiemme con la consegna dell'assegno di 4.000 euro all'Associazione Bambi di Fiemme e Fassa da parte del presidente Tiziano Berlanda e del direttore della Cassa Rurale Centrofiemme Marco Boschetto.

Bambi era rappresentata dal vicepresidente Valentino Ventura e dalla pediatra dott.ssa Margherita Marzatico. Il lavoro tenace delle ragazze e ragazzi del direttivo della New Generation ha permesso di raggiungere questo ottimo risultato grazie anche alla sensibilità dimostrata dagli sponsor Cassa Rurale Centrofiemme, Famiglia Cooperativa Cavalese, Misconel Srl, Ristorante El Molin, La Sportiva, Tito Speck.

Margherita e Valentino si sono rivolti alla platea di quasi 60 giovani fiemmesi con commozione e felicità nel vedere come le nuove generazioni siano attente alla solidarietà e all'aiuto disinteressato di chi è in difficoltà, dimostrando così come i modelli negativi della mancanza di valori della gioventù proposti dai media siano alquanto discutibili.

Di analoga opinione il direttore Boschetto che ha elogiato l'attenzione dedicata dai giovani operatori al sociale ed ha rinnovato l'auspicio ad una produttiva gestione dei fondi destinati annualmente dalla Cassa Rurale alle attività dei propri giovani soci.



La New Generation infatti si propone come punto d'incontro per le ragazze ed i ragazzi che vogliano arricchire il proprio bagaglio culturale attraverso numerosi eventi dove il divertimento e la socialità sono alla base del confronto.

Non a caso gli appuntamenti più seguiti sono le visite alle realtà aziendali della valle, i corsi e la gita sociale annuale alla ricerca di nuovi luoghi e culture.

La serata è terminata con l'estrazione dei biglietti vincenti di una lotteria e con un arrivederci all'ormai prossimo appuntamento primaverile dell'assemblea sociale che rinnoverà il direttivo, capace quest'ultimo di strutturare un ottimo lavoro di squadra.

Uniti con solidarietà

Grande concerto di Pasqua d'assieme delle Bande Sociali di Cavalese e Tesero

Domenica 31 marzo, giorno di Pasqua, la Banda Sociale di Cavalese e la Banda Sociale "E. Deflorian" di Tesero hanno proposto, sostituendo i due rispettivi e tradizionali concerti pasquali, un evento nuovo: un grande concerto d'assieme all'insegna della condivisione di valori quali l'amicizia, la **passione per la musica bandistica e la solidarietà**.

L'idea, maturata nell'estate del 2012, è nata dalla volontà delle due bande, dei rispettivi consigli direttivi, maestri e presidenti in testa, di collaborare ad un progetto comune, sia sotto il profilo musicale che dal punto di vista sociale. In altre parole, visti i rapporti di particolare amicizia che caratterizzano i due gruppi (con alcuni elementi che suonano da ambo le parti) si è ritenuto fosse maturo il tempo per preparare e offrire alla comunità valligiana un concerto di spessore con un'unica grande banda, il cui organico ha raggiunto i 110 suonatori, più 8 vallette e 2 portabandiera.

Tale concerto è giunto al termine di un periodo di due mesi e mezzo di preparazione del programma elaborato dai maestri Andrea Gasperin e Fabrizio Zanon, attraverso prove per sezioni (ance, ottoni, percussioni) e prove d'assieme, con un calendario studiato ad hoc per sfruttare e conciliare al meglio i giorni canonici di prove delle due bande (martedì e venerdì sera per la banda di Tesero, mercoledì e sabato sera per quella di Cavalese) e l'utilizzo di ben quattro sedi diverse: le sale prove delle due bande, la Sala Bavarese di Tesero e, infine, l'Auditorium "V. Micheletti" del PalaFiemme di Cavalese.

Al di là degli aspetti musicali e organizzativi, le due bande hanno pensato di indirizzare l'evento a uno scopo benefico, individuando così due soggetti co-destinatari del ricavato: la Fondazione "Il Solievo - Val di Fiemme" e il Comitato "Uniti per l'Emilia".

Da qui il titolo

"Uniti con solidarietà" per riassumere le finalità del concerto.

Nello specifico, la manifestazione ha visto un'ottima partecipazione di pubblico, con 480 spettatori paganti, quindi l'incasso ha fornito un supporto davvero tangibile ai due enti benefici che se lo sono diviso in parti uguali.

Il concerto di Pasqua si è aperto con un minuto di silenzio in commosso ricordo di Enzo Zeni, giovane bandista tesserano, scomparso tragicamente nel mese di febbraio. Poi spazio alla musica con i brani *Yakka (Josè Rafael Pascual-Vilaplana)*, *The bridge on the border (Otto M. Schwarz)*, *Epilogue: "Lest We Forget" (Robert Jager)*, *Africa: "cerimony, song and ritual" (Robert W. Smith)*, *Caledonia (Oliver Waespi)*, *First suite for band (Alfred Reed)*, *Tum Balalaika (Piet Swerts)*, *47^{er} Regimentsmarch (J.F. Wagner - arr. Hans Kliment)*; i maestri Gasperin e Zanon si sono alternati sul podio e il pubblico si è dimostrato particolarmente attento, e caloroso nei confronti dell'esibizione dei 110 musicisti.

Parole di elogio sono venute dai due primi cittadini (le Amministrazioni Comunali di Cavalese e Tesero assieme delle Casse Rurali della Val di Fiemme hanno sostenuto in maniera speciale l'iniziativa) Silvano Welponer e Franco Zanon, per la capacità delle due bande di superare i campanili, unire i talenti e pensare a chi è meno fortunato.

Anche Giovanni Zanon e Paolo Deville, a nome rispettivamente della Fondazione "Il Solievo" e del Comitato "Uniti per l'Emilia" si sono detti onorati per essere stati scelti come destinatari dell'iniziativa e per essere diventati parte di un evento così entusiasmante.

Molto soddisfatti i maestri, i bandisti e i presidenti Matteo Zendron e Massimo Cristel, per il risultato musicale raggiunto, per la partecipazione di pubblico e per il clima che si è instaurato fra le due compagini.

Affiatamento che ha portato a concludere la serata con una bella spagheffata nella sala Bavarese del teatro di Tesero.



71° Concertone delle Bande della Magnifica Comunità di Fiemme

Il Concertone delle bande della Magnifica Comunità di Fiemme è una manifestazione storica che annualmente viene riproposta nei Comuni facenti parte della Magnifica Comunità di Fiemme, ente patrocinante. La manifestazione, che quest'anno è giunta alla 71esima edizione, viene organizzata dalla Banda Sociale di Cavalese e vedrà partecipare i corpi bandistici: Musikkapelle Truden (BZ), Banda Sociale di Molina di Fiemme, Banda Sociale di Cavalese, Banda Sociale "E. Deflorian" di Tesero, Banda Civica "E. Bernardi" di Predazzo, Banda Comunale di Moena.

Il raduno bandistico si terrà sabato 6 luglio con partenze delle sfilate delle singole bande dallo storico Parco della Pieve alle ore 17.

Dopo aver attraversato la centrale Via Bronzetti le bande si riuniranno presso l'Auditorium Micheletti del PalaFiemme per un grande concerto d'insieme, previsto verso le ore 18. Circa 300 musicisti si esibiranno davanti alla platea del PalaFiemme, sotto la direzione dei Maestri di ciascuna Banda, proponendo il seguente programma:

- **In Val di Fiemme** dirige Maestro Fabrizio Zanon
- **La Traviata (Preludio Atto I – Brindisi)** dirige Maestro Fiorenzo Brigadoi
- **Der Waldsaenger** dirige Maestro Stephan Hanspeter
- **Folk Dances** dirige Maestro Nicola Bighetti
- **Mein Heimatland** dirige Maestro Stephan Hanspeter
- **Slovenia** dirige Maestra Annarosa Pederiva
- **Voyage to the end of the Earth** dirige Maestro Fabrizio Zanon
- **Inno al Trentino** dirige Maestro Fiorenzo Brigadoi

A completamento di questa giornata, la Banda Sociale di Cavalese in collaborazione con il Comune di Cavalese, organizza una serata dedicata a tutti i musicisti. Alle 21.15 sempre presso l'Auditorium Micheletti del PalaFiemme si terrà il concerto dei "Da Blechhauf'n" ("Mucchi di otone"). Il gruppo è composto da sette musicisti austriaci (tre trombe – tre tromboni – basso tuba) che si sono uniti al fine di riprodurre musica di vecchie e nuove tradizioni, contro ogni sfida, attraverso numerosi viaggi in molteplici generi dove il

prevedibile diventa imprevedibile. Con il suono, la parola e la danza i "da Blechhauf'n" incantano lo spettatore in un paradosso. Gruppo di notevole spessore musicale che si esibisce abitualmente sui palcoscenici di tutta Europa. L'esibizione di Cavalese sarà l'unica data in Italia del loro tour denominato "On The Road".

Questo concerto sarà aperto a tutti, e la Banda Sociale di Cavalese ha previsto un biglietto d'entrata ridotto di 5 euro, per tutti i musicisti del Trentino Alto Adige che verranno ad assistere alla manifestazione in costume tradizionale/divisa della propria banda.

Per informazioni aggiuntive e prenotazione biglietti contattare Vaia Fabio al 340 2380192, oppure via email: fv1977@live.it.

Per chi volesse avere anche maggiori informazioni sul gruppo è possibile visitare il loro sito: www.blechhaufn.at, dove si trovano anche alcuni video delle loro esibizioni.



Giovani e ragazzi insieme



Siamo i ragazzi e gli operatori dello Spazio Giovani "L'Ida" che a Cavalese è da sei anni un punto di ritrovo per i giovani della valle.

L'obiettivo de "L'Ida" è quello di aggregare e di far crescere i ragazzi attraverso le aperture quotidiane e le attività sul territorio: da maggio 2006 sono state oltre un migliaio.

Da un anno "L'Ida" ha aperto uno spazio anche a Tesero, garantendo di fatto più aperture e una maggior copertura sul territorio, dando così ai giovani più opportunità di trovarsi ed interagire.

Ricordiamo brevemente le aperture:

- Cavalese: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 20.30 alle ore 22.30; martedì e giovedì dalle ore 14.30 alle ore 17.30.
- Tesero: martedì e giovedì dalle ore 20.30 alle ore 22.30 e venerdì dalle ore 17.00 alle ore 19.00.

I ragazzi che frequentano i nostri spazi negli orari d'apertura hanno l'opportunità di incontrarsi, stare assieme, divertirsi in maniera sana con numerosi giochi di società, calcetto, ping pong, ma anche semplicemente rilassarsi su un divano, guardare assieme una partita o un film o fare due chiacchiere.

È anche a tal proposito che una delle attività di questo periodo è quella di ri-arredare la sede del nostro centro di aggregazione giovanile di Cavalese, in piazza Scopoli, chiedendo alla popolazione divani, tavolini, lampade che non servono più e che magari possono essere riutilizzati nei nostri spazi. Una maniera economica e costruttiva per evitare sprechi e far sentire sempre più come "proprio" il centro da parte dei ragazzi che si stanno impegnando in questa iniziativa.

"L'Ida", come detto, non si sviluppa solo ne-

gli spazi, ma cerca di aprirsi sul territorio attraverso varie attività quali concerti, tornei sportivi o attività ludiche o culturali.

I nostri concittadini, ricorderanno il bellissimo percorso fotografico durante il mese di settembre, curato dal dottor Portolano, che ha portato all'esposizione di alcuni "scatti" dei ragazzi, nelle prestigiose sale del Centro d'Arte Contemporanea con la presentazione prestigiosa del giornalista Smargiassi.

Esempio di collaborazione con altre realtà sul territorio è sicuramente l'animazione che i ragazzi de "L'Ida" assicurano ogni anno durante la Minimarcialonga. Una festa di colore e sport che da anni vede i nostri giovani curare anche la parte della merenda e dell'ordine sulle piste.

Hanno riscosso grande successo, non solo tra i ragazzi, i pomeriggi dedicati allo scambio alla pari di figurine, dell'album degli sportivi di Cavalese. Giovani, giovanissimi, genitori e nonni si sono dati appuntamento allo Spazio Giovani al grido dell'intramontabile "celò..celò..mi manca" detto tutto d'un fiato!

In occasione della giornata senz'auto del 9 giugno, "L'Ida" ha proposto un appuntamento interamente dedicato ai ragazzi delle medie per avvicinare anche i più giovani alla nostra realtà, con il torneo di green soccer denominato "Trofeo Pallapuffa 2013". Giunto alla sua terza edizione, è un'iniziativa di successo dove lo sport è un tramite sano di divertimento e socializzazione.

Interessante è poi l'opportunità data dagli operatori ai ragazzi che vogliono avvicinarsi alla gestione degli spazi, lavorando nell'ottica non solo di riempire il tempo libero dei ragazzi, ma soprattutto creare giovani cittadini attivi all'interno della comunità.

Consentiteci infine un sentito ringraziamento al Comune di Cavalese, capofila del progetto "L'Ida", ed in particolare all'Assessore alle politiche giovanili Michele Malfer, per la sua disponibilità e supporto in questo cammino di crescita.

Che dire, se queste righe vi hanno incuriosito, vi hanno fatto venire in mente delle domande o semplicemente vi è venuta voglia di passare qualche pomeriggio o qualche serata in compagnia...vi aspettiamo a "L'Ida"!!!

I ragazzi e gli operatori dello Spazio Giovani "L'Ida"



Per non dimenticare un angelo

ADMO Fiemme e Fassa, la Croce Bianca di Tesero, il gruppo Molina per Aria e gli Amici dell'ospedale di Fiemme ringraziano il comune di Cavalese per l'ospitalità offerta nella serata del 12 maggio nel ricordare Thomas Bolognani, un ragazzo di Molina di Fiemme scomparso prematuramente a causa di una malattia dimostratasi purtroppo incurabile.

Molti gli interventi della serata a partire dall'assessore Maria Elena Gianmoena e del dott. Ivo Gentilini, Primario del reparto immunoematologia dell'ospedale S. Maurizio di Bolzano dove Thomas era in cura, il quale ha illustrato come nell'organismo umano si possano sviluppare malattie come la leucemia, la talassemia e le tecniche in possesso della medicina per contrastarne lo sviluppo.

La conclusione ci porta a riflettere, ad oggi l'unica salvezza per chi contrae questo tipo di patologie rimane il trapianto di midollo osseo.

Carmelo Ferrante ha poi illustrato l'attività dell'associazione e ha parlato delle tecniche oggi utilizzate per prelevare il midollo osseo. Con lui Claudio Tait e Matteo Berti che hanno raccontato la loro esperienza prima di malati, e poi di trapiantati di midollo.

Anch'essi hanno ribadito l'indispensabile presenza dei donatori, senza i quali, hanno detto, come tante altre persone, non ce l'avrebbero fatta. È stato quindi rivolto un appello a tutti i presenti a riflettere sull'opportunità ad iscriversi al registro dei donatori di midollo osseo, invito sostenuto anche dal vicepresidente di ADMO Bolzano Gregorio Tranquillini ospite della serata.

Si sono esibiti il CORO SLAVAZ di Tesero, testimonial di ADMO e un gruppo rock composto da Simone - Michele Pepa e Frediano.

Gli AMICI e i COLLEGHI dell'ospedale di Fiemme, dove Thomas lavorava, hanno dedicato un loro pensiero, così come i componenti dell'associazione MOLINA PER ARIA, che hanno condiviso con Thomas la passione per gli aquiloni, e i volontari della CROCE BIANCA DI TESERO della quale Thomas era ancora parte attiva: un momento di divertito ricordo dei bei momenti passati assieme.

La serata, presentata da Clerio Bertoluzza, è stata dedicata soprattutto all'amicizia ed alla solidarietà di cui Thomas è stato un grande esempio per tutti, con la sua voglia di stare assieme agli altri, e di partecipazione attiva alla vita sociale.



Sentimenti che hanno lasciato il posto alla commozione, quando i **genitori Ivano e Mara** ed il **fratello Massimo** hanno voluto ricordare, attraverso poche righe, il modo in cui Thomas ha vissuto la sua vita pur sapendo del destino che lo attendeva, di come la sua volontà e la sua vitalità non siano mai state scalfite.

La sua voglia di vivere fino in fondo tutto quello che la vita aveva da offrirgli ci permette di riflettere sui veri valori che di tanto in tanto la nostra società tende a perdere di vista.

Carissimo Thomas è passato più di un anno da quando non sei più con noi, nessuno però ti ha dimenticato e ti dimenticherà mai... i tuoi sorrisi la tua voglia di fare e di aiutare il prossimo ... veglia su di noi e sui tuoi cari e fa sì che tanti giovani si avvicinino al mondo della donazione.

Gabriella Defflorian

I fanti e la intensa attività

Si è concluso positivamente il 2012 per la Sezione del Fante di Cavalese, un anno ricco di attività e impegno. Molte le occasioni dove la Sezione, tramite i suoi soci, è stata rappresentata. Dalla commemorazione in onore dei Caduti al Raduno Nazionale di Ravenna, alla collaborazione con il Comune di Cavalese nel campo della solidarietà.

Di rilievo anche la festa sociale, organizzata presso la struttura di Masi, messa gentilmente a disposizione dal Comitato Festa Campestre che ringraziamo, con la partecipazione dei Nostri Amici Fanti di Castelnovo di Monti (RE).

L'iniziativa ha coinvolto più di cento persone accanto all'Assessore alla Cultura e Ambiente del Comune dott. Sergio Finato. Da sottolineare infine anche il buon andamento della campagna di tesseramento che ha portato a superare quota 100 iscritti. Buoni rapporti collaborativi con le altre associazioni d'Arma.

Per quanto riguarda il 2013 si è partiti sotto i migliori auspici: si è iniziato collaborando al servizio di vigilanza in occasione della mostra sul trenino della Val di Fiemme presso il Palacongressi e con la Marcialonga dove è stato consolidato il buon rapporto che ci contraddistingue da anni.

Passaggio molto importante è stato quello dell'Assemblea annuale che si è svolta il 20 gennaio 2013, che possiamo definire di svolta: infatti oltre all'approvazione delle relazioni morale e finanziaria, i numerosi soci presenti hanno approvato la proposta del Direttivo uscente di cambiare la denominazione della Sezione, da Sezione del Fante "Angelo Degiampietro" di Cavalese a Sezione del Fante Val di Fiemme "Angelo Degiampietro" di Cavalese. Proposta approvata con un solo voto contrario e grande soddisfazione dei proponenti.

Questa decisione assume un'ulteriore importanza in quanto riconosce di fatto l'appartenenza al sodalizio di tutti i soci provenienti dai paesi della Valle.

Successivamente si è proceduto a nominare il Consiglio Direttivo per il quadriennio 2013/2016, confermando per acclamazione il Presidente Alfredo Zorzi ed eleggendo come consiglieri Simone Bonelli (vice Presidente), Salvatore Caramuscio



(Segretario), Renato Gabrielli (Cassiere) e confermando Fabio Demattio (Consigliere).

Nutrito anche il programma per tutto il 2013 che è continuato anche nei mesi di febbraio, marzo e aprile, partecipando alla vigilanza delle Giornate del FAI, commemorazioni varie.

L'attività avrà come appuntamenti clou la Festa Sezionale al Baito delle Caore del Forame il 25 agosto e la conferenza storico-culturale, se andrà in porto, prevista presso l'Istituto La Rosa Bianca di Cavalese. Avrà come protagonisti alcuni reduci della Divisione "Acqui" di stanza a Cefalonia nella Seconda Guerra Mondiale.

L'iniziativa è sostenuta dal Comune di Cavalese e vedrà la partecipazione del Coro Coronelle diretto dal Maestro Leonardo Sonn.

La data è decisa: 19 ottobre 2013 alle ore 10.00. In conclusione i dovuti ringraziamenti per il sostegno concessoci: al comune di Cavalese, alla Magnifica Comunità di Fiemme, alla Cassa Rurale Centrofiemme e a tutti coloro che in qualche modo hanno contribuito alle nostre attività, e sono tanti.

Un ringraziamento ai Soci che hanno lavorato e partecipato, alla Madrina Tina Vaia e al Dott. Roberto Calicetti Presidente Interarma e nostro Socio, per la preziosa opera di coordinamento prestata in alcune occasioni, cosa non di poco conto.

Grazie a tutti ed auguri alla Sezione per un buon 2013 che sarà sicuramente ricco di soddisfazioni. VIVA I FANTI.

Il Presidente
Alfredo Zorzi

Contatti:

tel. Zorzi Alfredo 333 6470147 Presidente

tel. Caramuscio Salvatore 392 0298148 Segretario

e-mail: scavatore@supereva.it

Gruppo Alpini Cavalese

L'attività dei vostri Alpini

Il "Gruppo Alpini di Cavalese" è da poco rientrato dall'**Adunata Nazionale degli Alpini** del 12 maggio 2013 di Piacenza, 14 soci hanno sfilato in una bella giornata di sole aggregandosi al pullman organizzato dal gruppo di Grumes.

In questa prima parte dell'anno il nostro gruppo è stato presente alla **Marcialonga** con una baita in piazza, non solo nella giornata della gara, ma quest'anno anche nella giornata di sabato preparando cibi tipici e bevande calde. Durante i mondiali di sci nordico abbiamo allestito un piccolo bancone in Via Bronzetti distribuendo anche in questa occasione bevande calde.

Il 28 aprile, dopo un rinvio di una settimana per il mal tempo, si è svolta la tradizionale **"Giornata ecologica"** per la pulizia di varie zone del paese. Hanno partecipato il settore giovanile del CAI SAT, i Pescatori, i Vigili del Fuoco e altri volontari.

Il nostro gruppo si è occupato della preparazione del pranzo per tutti coloro che hanno collaborato e organizzato questa bella e utile iniziativa per il nostro paese.



Il gruppo è stato operativo durante la giornata senz'auto **"ValleViva"**

2013 che si è svolta domenica 9 giugno con la Statale 48 chiusa completamente al traffico da Cavalese fino a Predazzo per dar modo a grandi e piccini di divertirsi per un giorno, senza le automobili.

Sabato 15 giugno ci siamo impegnati, assieme ad altre associazioni, ad organizzare il **2° "Giro del Tabià"** che dopo il successo dello scorso anno non si poteva non ripetere.

L'appuntamento in alta quota è invece fissato domenica 4 agosto **"Madonna della neve"**, alla chiesetta Alpina di val Moena, con la SS. Messa alle ore 11.00 accompagnata dai canti del Coro Coronnelle e seguita da un rifocillante rancio alpino.

Non ci resta che augurare a tutti voi una bella estate con la speranza di vederci in qualche manifestazione.

Il vicecapogruppo
Alberto Vanzo

I Carabinieri al servizio della popolazione

Ricca e impegnativa l'attività finora svolta. Ci siamo impegnati nei campionati del mondo di sci nordico di Lago e Predazzo: un delicato compito di sorveglianza dei vari magazzini e apparati televisivi presso lo stadio del fondo e i trampolini del salto. Alla località intermedia del Cermis abbiamo svolto servizi notturni in condizioni climatiche "impegnative": era previsto un servizio d'ordine pubblico alla manifestazione (poi annullata) "Il processo alle streghe" e al giro ciclistico del Trentino abbiamo controllato alcuni incroci come avremmo dovuto fare in occasione della Marcialonga Cycling, rinviata per le condizioni meteo.

Ci è stata chiesta collaborazione per la mostra itinerante sulla Vecchia ferrovia di Fiemme durante l'estate prossima e alcuni servizi di supporto al parco della Pieve per conto dell'assessorato alla cultura (concerti all'aperto) e dal C.R.S. per la manifestazione di ferragosto.

In giugno abbiamo coordinato il servizio incroci durante la manifestazione podistica "Il giro del Tabià" con la collaborazione di volontari di altre associazioni sportive. Inoltre abbiamo pianificato un paio di incontri conviviali in baita al Pegolazzo.

Colgo l'occasione per ringraziare il Corpo dei Vigili del Fuoco per la sempre cortese ospitalità.

Detto questo mi preme ricordarvi che quest'anno ricorre il cinquantenario della tragedia del Vajont, dove i militari dell'Arma Carabinieri si sono impegnati senza risparmiarsi in un'opera di soccorso, ampiamente apprezzata, come dimostra la concessione alla Bandiera di una MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR CIVILE con la seguente motivazione: *"Ufficiali, sottufficiali e militari dell'Arma dei Carabinieri si sono prodigati, senza soste ed oltre ogni limite, tra insidie e difficoltà innumerevoli nel soccorrere le popolazioni colpite dal disastro del Vajont. L'Arma dei Carabinieri ha così confermato, ancora una volta, le sue nobili tradizioni di attaccamento al dovere, di generoso sprezzo del pericolo e di eroica abnegazione"*.

Senza null'altro aggiungere permettetemi di dire: "W l'Arma dei Carabinieri, W i Carabinieri d'Italia!".

Felice estate a tutti VOI... cordialmente

il Presidente di sezione
C.re Aus. Giorgio Rinaldi

La filatelia e la Marcialonga

Noi, una delle 25 associazioni provinciali, siamo i quaranta lavoratori che, con pinzette, odontometri, lenti, mettono pezzetti di carta colorata gommata sul dorso: storia, geografia, costume, panorami, personaggi, ricorrenze, celebrazioni, anniversari, avvenimenti passati, presenti, ricorrenti.

Tale hobby è praticato in Italia, pare, da oltre un milione di filatelisti; parte "intruppati" in sodalizi, altri "in solitaria".

E noi, come ci realizziamo? Riunioni periodiche per aggiornamenti, scambi, stime, acquisti, etc.

Anche il 2013 ci ha visto impegnati nella celebrazione della 40° Marcialonga di Fiemme e Fassa

con annulli postali ad hoc "Moena - Cavalese" domenica 27.01.2013, inviando per il mondo chilogrammi di posta, con riscontro pubblicitario, sicuramente già alto, ma che è bene tenerlo sempre "in salita".

E in più, "albo lapillo signati", tutti i vincitori delle 40 edizioni Marcialonga: 4.000 i pezzi distribuiti!

ALBO D'ORO MASCHILE				
1°	1971	Km 65	Kostner Ulrich	ITA 3.12'51"
2°	1972	Km 70	Sitonen Pauli	FIN 4.13'51"
3°	1973	Km 70	Boelling Lars Arne	SWE 3.45'01"
4°	1974	Km 50	Lundemo Magnar	NOR 2.18'14"
5°	1976	Km 50	Biondini Tonino	ITA 2.13'56"
6°	1977	Km 70	Pierrat J. Paul	FRA 4.05'06"
7°	1978	Km 70	Kostner Ulrich	ITA 4.28'07"
8°	1979	Km 70	Kinnunen Jorma	FIN 4.19'04"
9°	1980	Km 70	Garanin Ivan	URSS 3.31'23"
10°	1981	Km 70	Lundbeck S.	SWE 3.19'36"
11°	1982	Km 70	Bjorkheim Dag Atle	NOR 3.18'44"
12°	1983	Km 60	Mayer Walter	AUS 2.47'52"
13°	1984	Km 70	Hassiss Bengt	SWE 3.33'19"
14°	1985	Km 70	Vanzetta Giorgio	ITA 3.29'06"
15°	1986	Km 70	De Zolt Maurizio	ITA 3.04'29"
16°	1987	Km 70	De Zolt Maurizio	ITA 3.05'05"
17°	1988	Km 64	Waldner Albert	ITA 2.38'43"
18°	1991	Km 70	De Zolt Maurizio	ITA 2.54'13"
19°	1992	Km 64	De Zolt Maurizio	ITA 2.32'57"
20°	1993	Km 55	Botvinov Michail	RUS 2.02'01"
21°	1994	Km 45	Muhlegg J.	GER 1.47'40"
22°	1995	Km 65	Balland Herve	FRA 2.34'10"
23°	1996	Km 70	Pozzi Maurizio	ITA 2.40'29"
24°	1997	Km 70	Botvinov Michail	RUS 2.49'52"
25°	1998	Km 63	Botvinov Michail	AUS 2.28'31"
26°	1999	Km 70	Muhlegg J.	GER 2.56'10"
27°	2000	Km 70	Valbusa Fulvio	ITA 3.08'33"
28°	2001	Km 70	Gutierrez Juan J.	SPA 2.43'29"
29°	2002	Km 60	Gutierrez Juan J.	SPA 2.13'03"
30°	2003	Km 60	Aukland Jorgen	NOR 2.25'52"
31°	2004	Km 70	Aukland Anders	NOR 3.09'03"
32°	2005	Km 70	Rezac Stanislav	CZE 3.00'37"
33°	2006	Km 70	Aukland Jorgen	NOR 3.24'47"
34°	2007	Km 57	Ahrin Jerry	SWE 2.07'17"
35°	2008	Km 70	Aukland Anders	NOR 3.09'32"

36°	2009	Km 70	Ahrin Jerry	SWE 2.56'52"
37°	2010	Km 70	Svard Oskar	SWE 3.02'28"
38°	2011	Km 70	Ahrin Jerry	SWE 2.49'10"
39°	2012	Km 70	Aukland Jorgen	NOR 2.55'37"
ALBO D'ORO FEMMINILE				
7°	1976	Km 70	Robert C. Dominique	FRA 6.17'55"
8°	1979	Km 70	Canina Maria Bonaldi	ITA 4.56'52"
9°	1980	Km 70	Canina Maria Bonaldi	ITA 4.08'47"
10°	1981	Km 70	Canina Maria Bonaldi	ITA 3.56'13"
11°	1982	Km 70	Canina Maria Bonaldi	ITA 3.49'40"
12°	1983	Km 60	Canina Maria Bonaldi	ITA 3.11'36"
13°	1984	Km 70	Canina Maria Bonaldi	ITA 4.00'56"
14°	1985	Km 70	Canina Maria Bonaldi	ITA 3.52'12"
15°	1986	Km 70	Canina Maria Bonaldi	ITA 3.33'55"
16°	1987	Km 70	Canina Maria Bonaldi	ITA 3.44'11"
17°	1988	Km 64	Canina Maria Bonaldi	ITA 2.57'50"
18°	1991	Km 70	Dal Sasso Guidina	ITA 3.18'29"
19°	1992	Km 64	Bondareva Tatiana	RUS 2.59'42"
20°	1993	Km 55	Bondareva Tatiana	RUS 2.21'35"
21°	1994	Km 45	Kalughina Elena	RUS 2.05'20"
22°	1995	Km 65	Bitchougova Eugenia	RUS 2.59'15"
23°	1996	Km 70	Dal Sasso Guidina	ITA 3.00'16"
24°	1997	Km 70	Dal Sasso Guidina	ITA 3.08'32"
25°	1998	Km 63	Dal Sasso Guidina	ITA 2.48'43"
26°	1999	Km 70	Dal Sasso Guidina	ITA 3.24'29"
27°	2000	Km 70	Nagekina Svetlana	RUS 3.14'49"
28°	2001	Km 70	Skladneva Inna	RUS 3.01'55"
29°	2002	Km 60	Santer Anna	ITA 2.29'00"
30°	2003	Km 60	Peyrol Lara	ITA 2.47'12"
31°	2004	Km 70	Paruzzi Gabriella	ITA 3.33'07"
32°	2005	Km 70	Paluselli Cristina	ITA 3.24'52"
33°	2006	Km 70	Paluselli Cristina	ITA 3.41'58"
34°	2007	Km 57	Pedersen Hilde G.	NOR 2.25'00"
35°	2008	Km 70	Hansson Jenny	SWE 3.43'27"
36°	2009	Km 70	Pedersen Hilde G.	NOR 3.22'58"
37°	2010	Km 70	Hansson Jenny	SWE 3.32'07"
38°	2011	Km 70	Boner Seraina	SUI 3.15'07"
39°	2012	Km 70	Nystrom Susanne	SWE 3.23'20"



Moena partenza



Cavalese arrivo



Guardando ad una forte società calcistica “FIEMME”

Gentilissimi lettori,

un'altra stagione calcistica sta per finire e si sta già lavorando per la prossima. Il 2012/2013 ha visto impegnate le 15 squadre del Fiemme Casse Rurali presenti in tutte le categorie, esclusa la Juniores.

Un anno ancora una volta impegnativo, complicato, ma che ha dato buoni risultati ed alcune certezze.

Un anno di gare, in cui ognuno di noi ha donato tutto se stesso, dove l'organizzazione per gli spostamenti dei ragazzi ha messo alla prova tutti coloro che vi hanno partecipato: un anno fatto di neve, pioggia e campi impraticabili da novembre fino alla metà di aprile, un anno dove nel torneo federale invernale di calcio a 5 categoria giovanissimi ha visto la ns compagine aggiudicarsi il titolo provinciale con diritto di partecipazione alla fase nazionale, dove è nata la sezione Fiemme calcio a 5, e i nostri allievi, hanno evidenziato ottime individualità, speranza per il futuro.

La prima squadra giovanissima ha lottato fino all'ultimo per una nuova e rapida risalita nella categoria superiore ad un anno dalla retrocessione. La partecipazione al Campionato di 1ª categoria del Fiemme CR ha confermato l'assoluta bontà e preparazione del team in Valle, i risultati ne sono la riprova.

Doverosa è la considerazione che auspica nel brevissimo periodo un convergente e unanime impegno per creare quel perfetto soggetto (Fiemme) che permetterebbe all'intera comunità calcistica (nessuna esclusa), di misurarsi alla pari con altre realtà molto organizzate, tutto questo nell'assoluto rispetto identitario dei soggetti coinvolti. Non dimentichiamo che il settore giovanile del Fiemme Casse Rurali è numericamente uno dei più partecipati.

I propositi dei soggetti coinvolti nel nuovo progetto Fiemme Casse Rurali, che sta nascendo sono ancora più impegnativi e gravosi, ma nello stesso tempo molto stimolanti.

Il nostro storico Presidente Franco Forletta dopo 24 anni di grande storia, lascerà ad una nutrita squadra di giovani ex giocatori e nuovi dirigenti il timone di una bellissima avventura.

La parola d'ordine del gruppo che si appresta ad impegnarsi, vedrà nel riassetto e nell'organizzazione, l'asse portante di un'idea che spazierà dal tecnico all'economico, dal sociale all'umano, con grande dedizione e passione, caratteristiche indispensabili per poter essere all'altezza nell'affrontare tutte quelle grandi sfide che ci vedranno sicuramente protagonisti negli anni a venire.

La realizzazione di un impianto sportivo in erba sintetica di ultima generazione è l'ultimo capitolo a cui va dedicata una particolare attenzione, consapevoli che di simile infrastruttura non si può più fare a meno.

La nostra valutazione va verso la richiesta di trasformazione dell'attuale impianto dei Dossi in Cavalese, dove le nuove caratteristiche del fondo permetterebbero di affrontare le attività invernali con serenità e a casa propria, senza limiti, senza pulmini, e "quindi a km. zero", senza catene e ad orari impossibili.

Un ringraziamento speciale va all'Assessorato allo sport di Cavalese nella persona di Michele Malfer per l'iniziativa che vede i ragazzi del Fiemme Calcio e lo sport in generale protagonista, attraverso un album di figurine, coinvolgente e di grande successo. Iniziativa di cui sicuramente il Calcio Fiemme sarà assoluto sostenitore in un prossimo futuro, qualora si ritenesse di riproporre il progetto.

Un cordiale e affettuoso ringraziamento va a tutti gli atleti, genitori, tecnici e dirigenti che hanno, ancora una volta, permesso a questa società di operare a favore dei nostri ragazzi e della comunità intera.

Luca Consigliere

Danzare ai Mondiali Sci Nordico Fiemme 2013

Ciao a tutti. Sono Davide, un ballerino della scuola "Non Solo Danza" di Cavalese. Scrivo questo articolo per raccontare la mia bella esperienza che ho avuto in occasione dei Mondiali di sci nordico 2013 in val di Fiemme.

Tutto è iniziato nel novembre 2012 quando il Comitato organizzatore dei Mondiali di sci nordico ha chiesto alla nostra scuola di danza la collaborazione di noi ballerini con l'Istituto La Rosa Bianca di Cavalese, dove io frequento il secondo anno, per un'attività di animazione e danza finalizzata ad intrattenere il pubblico sugli spalti prima di ogni gara a Lago di Tesero.

Abbiamo aderito con molto entusiasmo alla proposta continuando ad allenarci sulle numerose coreografie, unendoci anche ad alcuni studenti della Rosa Bianca, imparando nuovi pezzi per l'attività di animazione.

I balli erano coreografati da due maestre di danza della nostra scuola ballo: Giuliana Lopes e Angela Mazzucato.

A questo progetto hanno partecipato diversi ballerini della scuola Non Solo Danza provenienti da diversi stili di ballo, ad esempio hip hop, danza moderna e contemporanea, ballerini di diverse età, bambini, ragazzi e adulti.

Dopo esserci preparati a lungo sulle coreografie eravamo pronti per i Mondiali.

Il 20 febbraio 2013, data di inizio dei Mondiali, noi eravamo già allo stadio del fondo di Lago di Tesero pronti per intrattenere il folto pubblico presente già prima di ogni gara.

Sugli spalti c'era un grande clima di festa e, anche se il tempo nei primi giorni non è stato dei migliori, noi siamo riusciti a scaldare e intrattenere i numerosi gruppi di norvegesi, svedesi, tedeschi, polacchi, inglesi e naturalmente italiani presenti.

È stato molto divertente quando qualche norvegese, aiutato da alcune birre, si lasciava andare e ballava con noi cercando di imitarci.

Per tutta la settimana siamo tornati a Lago sempre pronti per ballare e divertirci.

Domenica l'entusiasmo scarseggiava. La sveglia è suonata alle 6.00 per essere puntuali alla partenza prevista per le 7.30 al piazzale delle funivie del Cermis di Cavalese dove un bus navetta, messo a disposizione dal Comitato dei Mondiali, ci avrebbe accompagnato allo stadio del fondo di Lago di Tesero.

Inoltre le condizioni atmosferiche non ci favorivano. Nonostante tutto ciò il sorriso e l'entusiasmo sono subito tornati all'arrivo nello stadio, grazie alla musica e all'energia dei tifosi.

Fortunatamente gli ultimi giorni sono stati baciati dal sole che ha reso il paesaggio stupendo e soprattutto ha alzato le temperature, già focose grazie alla nostra animazione.

Tutte le cose purtroppo finiscono, anche quelle belle come questa. Le due settimane sono finite domenica 3 marzo 2013 con una grande festa all'interno del tendone a Lago di Tesero.

Ci siamo scatenati ballando e godendoci ogni momento, anche insieme ai tifosi delle varie nazioni.

Concludo ringraziando tutti per i bei momenti passati insieme e penso di poter parlare a nome di tutto il gruppo, dicendo che è stata un'esperienza fantastica e indimenticabile!

Spero di avere un'altra occasione bella come questa per metterci in gioco e soprattutto... DIVERTIRSI!!!

Davide Barbieri
Non Solo Danza



U.S.D. Cermis

Tante soddisfazioni nel lavoro comune

Molte energie e molte risorse, non solo economiche, sono state investite nel gruppo dei ragazzi che hanno scelto lo sci di fondo come sport più amato e molti sono stati i risultati che, nella stagione appena conclusa, hanno premiato la nostra società per l'impegno profuso.

Tutti meritevoli di menzione perché l'impegno, anche durante la preparazione estiva, è stato notevole e ancora prima dell'inizio della stagione vera e propria, i ragazzi più grandi si sono fatti notare partecipando alle gare di ski roll. Al campionato italiano della specialità, Giacomo Gabrielli ha vinto il titolo di categoria, tallonato dal compagno Tommaso Dellagiacoma, salendo sul secondo scalino del podio invertendo le posizioni nella seconda gara di Coppa Italia.

Così la prima neve ci ha trovati pronti e molto combattivi. Nelle categorie dei più giovani, belle le prestazioni da parte dei piccoli atleti guidati con passione da Federica Ceol, con particolare menzione per Martina Zattoni più volte sul podio.

Salendo con l'età dei ragazzi, i gemelli Della-giacoma, Stefano e Carola, hanno conquistato sempre i primi posti in tutte le gare circoscrizionali (a onor di cronaca nella prima Carola è arrivata seconda), Matteo Conci spesso ha conquistato il secondo gradino, piazzandosi sempre molto bene anche nelle altre gare.

Stefano e Carola hanno regalato alla società anche una medaglia d'argento e una di bronzo ai Campionati Italiani.

La categoria allievi ha sofferto un po' di più, ma Emanuele Bosin, Michele Rizzoli e Laura Di Biase hanno sempre offerto buone prestazioni.

La categoria aspiranti ha ben figurato sia nelle gare circoscrizionali che nelle nazionali giovani: Tommaso, Giacomo e Ilenia Defrancesco sono risultati vincenti nelle gare trentine e si sono difesi più che bene con i pari di età di tutta Italia tanto che Tommaso ed Ilenia sono entrati a far parte della nazionale italiana di sci di fondo Under 18!

Ai campionati trentini di specialità, svoltisi al Passo Lavazè, i ragazzi della Cermis hanno vinto 5 titoli. Grande giornata per i nostri portacolori e per il loro allenatore, Fabio Gabrielli, sicuramente coartefice insieme a Stefano Corradini, allenatore del comitato ma fino all'anno scorso allenatore della nostra società, di tutti i traguardi e della crescita non solo sportiva ma soprattutto umana dei ragazzi.

Ottime notizie anche per quanto riguarda l'atletica: in tutte le gare disputate, dalle campestri, a quelle su strada e a quelle su pista, sia nelle categorie giovanili, che junior e anche master, i nostri portacolori si sono piazzati molto spesso nei primi posti.

Citiamo alcuni risultati:

a livello CSI (Centro Sportivo Italiano), Campioni provinciali di staffetta campestre categoria ragazzi, sono risultati Rinor Hasani-Daniele Sieff, junior Veton Hasani-Tita Iellici; vice campioni junior Roberto Monsorno-Denis Weber, amatori B Roberta e Manuela Antoniazzi. Campione provinciale individuale junior Veton Hasani, vice campione junior Michele Vaia e fra i veterani Graziano Dallio. Campionato provinciale corsa in montagna 1° veterani Graziano Dallio, 2° fra gli junior Roberto Monsorno. Campionati italiani CSI corsa campestre Aquil Terme, campione italiano junior Michele Vaia, bronzo amatori B Manuela Antoniazzi, oro squadra ragazzi per somma di punti con Rinor Hasani, Daniele Sieff, Andrea Bee e Gabriele Coser; bronzo staffetta assoluta maschile Trentino A con la partecipazione di Michele Vaia.

A livello FIDAL (Federazione Italiana di Atletica Leggera) Hasani Rinor, Sieff Daniele e Furlan Riccardo, sono stati convocati al Meeting Internazionale di cross a Cortenova-Lecco.

Grazie alle varie partecipazioni ai meeting su pista a Chiari (BS), Vicenza, Trento, Rovereto e Bressanone gli junior si sono piazzati ai primi posti con varie vittorie, ottenendo così i tempi minimi per poter partecipare ai Campionati Italiani assoluti su pista: Veton Hasani nei 3000 m. siepi e 5000 m., Michele Vaia 5000 m., Tita Iellici 800 m., Roberto Monsorno 10 km marcia; anche l'allieva Giulia Betta ha ottenuto il minimo nei 1500 m.

Per l'U.S.D. Cermis, impegnata anche nel settore Calcio, la vittoria più grande e sicuramente più bella per la società è il buon clima che si respira tra gli atleti di tutte le categorie che affrontano gli allenamenti e le gare con impegno e si divertono nello stare assieme.

Le medaglie, le coppe e i podi sono per tutti un incentivo a migliorarsi, ma le risate e il tempo passato tra amici ripagano i ragazzi e gli allenatori, la società e i genitori dei sacrifici e delle energie dedicate ad una passione che aiuta i giovani a diventare persone migliori.

La stagione vissuta dal borsone



Atto finale, la riconsegna dei borsoni. La stagione hockeistica si è formalmente chiusa la scorsa settimana con la riconsegna dei borsoni. Puoi osservarli schierati in ordine di grandezza, riflettono le varie categorie che hanno animato innumerevoli allenamenti, partite e tornei. Si

parte dai mini borsoni dell'under 8

a quelli in formato maxi dell'under 16, fino agli extra large che appartengono ai portieri (una scala di grandezza a parte).

Prima di essere aperti e svuotati del loro contenuto sembrano smaniare dalla voglia di raccontare gli eventi ai quali hanno assistito ed i principi che tali eventi hanno ispirato.

Ogni borsone, nella sua diversa dimensione, desidera veicolare un messaggio comune: lo sport è un passaggio fondamentale nel percorso formativo di un ragazzo ed influisce sulla capacità di portare a compimento l'iter formativo con successo sul piano della consapevolezza di sé. In altre parole, la pratica (seria) di una disciplina sportiva, nella fattispecie l'hockey, aiuta a disciplinare il carattere, fornendo l'energia (volontà, determinazione, spirito critico/autocritico) che occorre per raggiungere anche obiettivi extra-sportivi. Dallo studio al lavoro, alla famiglia. Insomma, la vita. In sostanza, come si dice sempre, l'hockey è parte della scuola di vita.

Ogni borsone, questa volta raggruppato per dimensione e quindi per categoria, desidera narrare gli accadimenti più significativi.

Partiamo dal gruppo più piccolo, ossia l'under 8, che ha culminato la stagione disputando a Trento il torneo del cucciolo. In un'unica manifestazione si sono raggruppati tutti i mini atleti delle squadre del Trentino. In aprile il gruppo dei piccoli ha partecipato allo stadio olimpico di Cortina, insieme a squadre venete, al torneo Hockey Family Day. Durante l'inverno si sono poi disputati a Cavalese, Canazei, Tesero, Pergine e Pinè i tornei riservati a questa categoria.

Il gruppo dell'under 10, ha iniziato la stagione con il torneo di Merano per poi proseguire con i tornei a campo piccolo disputati a Cavalese, Canazei, Tesero, Pergine e Pinè. Durante l'inverno poi si sono affrontate, a campo grande, anche le singole squadre. L'atto finale per questa categoria si

è svolto in marzo con l'organizzazione del Torneo Sottozero a Cavalese che ha visto impegnato la nostra squadra contro le formazioni blasonate del Detva (una squadra slovacca), dell'Egna, del Bolzano, del Cortina e della Cornacci.

I borsoni dell'under 12 vorrebbero anche loro raccontarci ciò che hanno vissuto: il campionato trentino, le fasi finali con le squadre venete, la finale per il primo posto persa di misura con il Pergine, il torneo di Caldaro (disputato a fine dicembre) che ci ha visto fare bella figura anche contro le fortissime rappresentative altoatesine. Il ricordo però che rimarrà indelebile nella storia della nostra società è la vittoria della coppa Alto Adige al torneo Igor Loro di Bolzano.

Anche i borsoni dell'under 14 desiderano ricordare gli eventi della passata stagione: le partite del campionato trentino veneto che ci hanno impegnato da ottobre a marzo con momenti esaltanti ed altri utili ad accettare e riconoscere la bravura degli avversari. Il torneo di fine stagione è stato organizzato magnificamente a Pinzolo.

Ultima serie di borsoni, i più grandi, quelli relativi all'under 16. La nostra società visto il numero esiguo di atleti ha partecipato al campionato italiano collaborando con la Val di Sole. Anche per questi ragazzi vi sono stati momenti esaltanti ed altri in cui riconoscere la superiorità delle squadre avversarie. Il torneo di fine stagione per l'under 16 si è disputato a Vipiteno.

I borsoni sono educati e non scordano di "ringraziare" i vari enti, Comune di Cavalese, l'Assessore allo Sport, la SAGIS, le Casse Rurali di Fiemme, il Comitato Trentino, i numerosi e preziosi sponsor che credono nell'attività svolta per i ragazzi, i volenterosi allenatori e tutti i preziosi collaboratori.

I borsoni non scordano di menzionare anche i successi della nutrita pattuglia di atleti senior che militano nella massima divisione, in A2 ed in serie C, che come tradizione, manifesteranno il loro attaccamento alla società deliziandoci, durante il periodo estivo con una partita amichevole dagli alti contenuti tecnici e spettacolari.

I borsoni guardano anche ai futuri proprietari e si rallegrano del successo che i corsi di pattinaggio hanno avuto; si sono contati ben 40 nuovi corsisti dei quali poi più del 50% ha deciso di fermarsi a praticare la nostra amata disciplina.

Ed infine non scordano di ringraziare Voi lettori per la Vostra attenzione e vicinanza.

Il ritorno del mercato contadino di Campagna Amica

Un felice ritorno: dopo il successo di presenze e di gradimento riscontrato lo scorso anno per tutta l'estate il Mercato contadino sarà presente a Cavalese. Un invito ad investire in biodiversità, cultura della montagna, cura del territorio. I successi e il lavoro dei nostri agricoltori vanno sostenuti e gratificati. In piazza Ress, **ogni primo e terzo mercoledì dei mesi estivi**, 13 piazzole di prodotti tipici.

Con determina n. 183 di data 17.05.2013 è stata approvata la graduatoria degli ammessi a partecipare al Mercato Contadino di Cavalese.

PIAZZI LUCIO (Capriana)	Settore prodotti ortofrutticoli freschi e trasformati (piante da orto)
TERRE ALTRE società cooperativa sociale agricola (Coop Oltre, vivaio Masi di Cavalese)	Settore prodotti ortofrutticoli freschi e trasformati (erbe officinali, ortaggi freschi, conserve)
FRAIZINGER LORENZA (Novaledo)	Settore prodotti ortofrutticoli freschi e trasformati (piante da orto)
LOZZER GRAZIANO (Valfloriana)	Settore produzioni zootecniche bovine (latticini e insaccati)
VEA CARPI (Val dei Mocheni, Sant'Orsola)	Settore ortaggi, piante da giardino e orto
ONORATO MATTEO (Segonzano)	Settore produzioni zootecniche ovi-caprine e altri allevamenti (latticini yogurt)
SCALET MASSIMO (Primiero)	Settore prodotti ortofrutticoli con stagionalità corta e trasformati (anche piccoli frutti e conserve)
ZANIN ALFONS (Capriana)	Settore prodotti biologici e trasformati (anche piante officinali, ribes, mirtillo)
AZZOLINI DANIELE "El Doss Società Agricola Cooperativa" (Montagna BZ)	Settore prodotti biologici e trasformati (anche piante officinali)
VINANTE TULLIA (Masi di Cavalese)	Settore Ittico (trote e salmerini)
ASSOCIAZIONE APICOLTORI FIEMME E FASSA (Cavalese)	Settore apicoltura (miele e trasformati)
GASSER JULIA (Capriana)	Settore prodotti avicoli e trasformati (anche uova di gallina, pasta fatta in casa con le uova)
DELLADIO NICOLETTA (Lago di Tesero)	Settore cosmesi naturale ed erboristico creme fatte con latte di capra

Gli Amici del presepio e delle miniature

Gli Amici del presepio di Cavalese rimangono attivi al servizio della comunità intera.

È necessario integrare l'offerta con pezzi innovativi: per fare questo servono costumi, piccoli lavori artigianali, lavoro, idee. Solo il volontariato può sostenere questa attività ormai storica e riconosciuta in tutta la valle per l'alta qualità offerta.

Si cercano quindi collaboratrici e collaboratori, proposte e sostegno.

Rivolgersi per informazioni e contatti a Giuseppe Vida, lo storico animatore della iniziativa.



Periodico di informazione del Comune di Cavalese - Autorizzazione del Tribunale di Trento nr. 717 del 15.06.1991

Direttore responsabile: Luigi Casanova | **Componenti effettivi:** Sergio Finato, Anna Vanzo, Daniela Peretto, Ugo Deidda, Amneris Delmarco | **Supplenti:** Narcisa Fumagalli e Giovanna Brongiu in Senes | **Impaginazione e grafica:** Area Grafica - Cavalese (Tn) | **Stampa:** Nuove Arti Grafiche - Gardolo (Tn)

Numeri utili



CARABINIERI

0462 248700 / 112



POLIZIA STRADALE

0462 340127 / 113



OSPEDALE

0462 242111



PRONTO SOCCORSO

118



VIGILI DEL FUOCO

115



SERVIZIO VETERINARIO

0462 508825



SERVIZIO FORESTE

1515



AZIENDA PER IL TURISMO

0462 241111



TRENTINO TRASPORTI

0462 231421



SAD

0471 450235

Questo prodotto è stampato su carta certificata

